ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della ser[illegible] trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al g[illegible] cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana c[illegible] con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i [illegible] dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conven[illegible] prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria [illegible] Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi [illegible]

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alto m.m. 2⁵/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza d[illegible]e Legna N. 2 — Trieste, Giovedì 25 Gennaio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6591

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Dal teatro della guerra.

Notizie di fonte boera sui combattimenti presso le sponde del Tugela.

LONDRA 24 (Reuter). Un dispaccio dall'accampamento boero sul Tugela superiore, ha, in data del 19 corr.: Il cornetta di campo Nenez da Keilbronn nello Stato d'Orange, il quale, benchè ferito, si rifiutò di arrendersi agli inglesi, fu da questi ucciso a fucilate. Le perdite inglesi sono probabilmente poco rilevanti.

1000 uomini di fanteria inglese con una batteria da campo, avanzarono giovedì da questa parte del Tugela verso una serie di colline basse. Durante la mossa in avanti della fanteria, gli inglesi mantennero un fuoco vigorosissimo d'artiglieria. I boeri invece mantennero un silenzio assoluto. Pare che questo silenzio atterrisse le truppe inglesi, perchè esse non continuarono l'avanzata. La mattina si osservò poi che gli inglesi erano ritornati nelle posizioni di prima.

Un telegramma dall'accampamento boero, in data del 21, reca: Dopo che il comandante Botha ebbe arrestata sabato l'avanzata degli inglesi, si riteneva che il nemico avrebbe riposato fino a lunedì; invece nel pomeriggio si notarono certi indizi, dai quali si dovette arguire che gli inglesi avrebbero rinnovato il tentativo di avanzare. Botha e Cronje si trovavano su d'un colle elevato, sul quale passa la strada che mena a Ladysmith. I fucili Mauser producevano un fragore assordante. All'imbrunire il combattimento venne sospeso. L'indomani, all'alba, si osservò che gli inglesi avevano sofferto perdite considerevoli. Da parte boera cadde un cornetta di campo.

Dal centro della posizione inglese sullo Zwartkopp, sul quale passa la seconda strada per Ladysmith, le truppe avanzarono staccandosi dai *kopies* più bassi lungo il Tugela e raggiunsero la seconda serie dei *kopies* situati in maggiori distanze l'un dall'altro. Quando furono alla portata dei fucili Mauser delle truppe boere esse dovettero fermarsi quantunque i cannoni della brigata navale continuassero a vomitare fuoco sulle posizioni boere, con spaventosi scoppi.

Gli inglesi raccolsero i loro morti e feriti. Il comandante Vilgoen fu atterrato dalla violenza della pressione prodotta sull'aria da una granata a lidite; il comandante smarrì i sensi, ma si riebbe ben presto.

Particolari del combattimento di Oliverkoek. Gravi perdite inglesi.

LORENZO MARQUEZ 24 (Reuter). Un dispaccio di fonte boera, da Pretoria, contiene particolari sul combattimento di Oliverkoek. Risulta che gli inglesi rinnovarono da 4 a 5 volte al giorno le forze combattenti, sostituendo alle truppe stanche, truppe fresche.

I boeri ebbero 1 morto e 2 feriti leggermente; le loro truppe sono animate dalla più lieta fiducia. Le truppe inglesi soffersero perdite gravissime.

Il comando delle truppe boere sullo Spionskopp è stato assunto dal comandante Botha. Kronje ebbe un'altra destinazione.

Nell'accampamento settentrionale degli inglesi regna grande confusione. Si vedono le truppe brittaniche girare attorno a casaccio.

L'assalto contro lo Spionskopp è fallito. La posizione delle forze inglesi.

BRUSSELLES 24 (N). Un dispaccio da Pretoria conferma la notizia che il tentativo del generale Warren di aggirare la posizione nemica sullo Spionskop è completamente fallito. Warren deve tentare ora un attacco disperato di fronte contro le posizioni boere per salvare la brigata del generale Buller dalla rovina totale. La brigata subì dall'11 corr. in poi perdite così ingenti, che Warren difficilmente potrà riuscire nell'intento.

Nei circoli che hanno relazioni con la legazione del Transvaal, si dice che Joubert prevede imminente l'attacco generale di Warren.

LONDRA 24 (Reuter). Si annuncia dall'accampamento boero sul Tugela superiore, in data del 19 corr.: Il centro della posizione inglese si trova presso Zwartkopdrift, dove gli inglesi tengono occupate ambedue le sponde. Gli inglesi costruirono più in su verso la sorgente del Tugela un altro ponte ed eressero in quel punto un grande deposito di proviande.

All'est di Zwartkopdrift essi collocarono 5 cannoni della brigata navale e trasportarono oltre il fiume una batteria da campagna che essi riuscirono a montare su di un piccolo colle, dal quale mantengono un vivacissimo cannoneggiamento contro le trincee dei boeri.

Il bombardamento dell'artiglieria inglese causa al nemico danni più gravi di quelli arrecatigli recentemente a Colenso.

Un proiettile della brigata navale colpì due boeri orangiani, padre e figlio, mentre stavano discorrendo dietro la trincea. Entrambi rimasero morti. Va notato il fatto singolare che sui boeri uccisi dall'esplosione delle granate a lidite non si riscontrano ferite.

Ladysmith sanno dell'avanzata di Buller.

LONDRA 24 (N). L'ultimo dispaccio di lord Buller non contiene alcun cenno circa i combattimenti di domenica e lunedì.

Che domenica abbia avuto luogo un importante combattimento, si comprende da un dispaccio del *Times* ricevuto da Ladysmith per mezzo del telegrafo eliografico via Zwartkop. Questo dispaccio dice fra altro: „Noi udiamo senza interruzione il rombo dei cannoni della brigata del generale Buller, non possiamo però osservare e seguire le singole fasi del combattimento. Sembra che l'avanzata di lord Buller abbia costretto i boeri a staccare dalle truppe che circondano Ladysmith notevoli forze per contrapporle a Buller. I boeri bombardano la città molto fiaccamente. In distanza vediamo scoppiare le granate, ma non ci è possibile comprendere in che modo si svolga il combattimento."

L'orgasmo dei londinesi.

LONDRA 24 (N). Tutti i giornali della sera sono concordi nel dichiarare la giornata odierna come la più grave e più seria dal principio della guerra in poi. Essi accennano alla promessa del generale Buller di tentare di prendere lo Spionskopp con un attacco notturno, promessa che finora non fu mantenuta.

La popolazione è in preda ad un orgasmo febbrile. Mai come oggi si manifestò nei londinesi una tale sovreccitazione, una preoccupazione così intensa e così dolorosa. Fin dalle prime ore del mattino il palazzo del ministero della guerra era assediato da una folla ch'attendeva ansiosamente le notizie dal Natal.

Nelle vie, nei vagoni della ferrovia sotterranea, negli *omnibus* e nei *clubs* militari e politici, dovunque si trovino adunate delle persone, si discute animatissimamente sulla situazione nell'Africa meridionale, si fanno previsioni circa l'esito degli avvenimenti che si svolgono laggiù. La scarsezza o la lentezza delle notizie dal Natal aumentano la preoccupazione. Gli impiegati al ministero della guerra sono in ufficio in permanenza.

LONDRA 24 (N). Il *Times* scrive: Finora nulla ci conferma che il generale Warren abbia raggiunto la posizione principale del nemico o ch'egli abbia avuto con esso qualche combattimento più importante di semplici scaramucce fra gli avamposti. I boeri hanno guadagnato tempo per poter guarnire la loro posizione di truppe e di artiglieria e per fornirla di munizioni e provvigioni. Fino a tanto che questa posizione dei boeri non sarà stata espugnata, la riuscita dell'impresa per la liberazione di Ladysmith dovrà essere considerata come molto dubbia.

A Modder River. — Una ricognizione. Cannoneggiamento.

LONDRA 24 (N). Il *Daily Mail* ha da Modder River che gli inglesi fecero lunedì mattina una ricognizione forzata verso le posizioni dei boeri. Fra gli inglesi ed i boeri incominciò un violento combattimento d'artiglieria, che durò fino al calare della notte. Gli inglesi riuscirono a metter fuori di combattimento un pezzo d'artiglieria boero.

LONDRA 24 (Reuter). Un telegramma da Modder River 23, dice: Ieri (lunedì) sera, sotto la protezione d'un violento fuoco d'artiglieria, fu intrapresa una marcia di ricognizione verso Maggersfontein. Il nemico, che rispose vigorosamente alla nostra artiglieria, è ancora fortissimo. Il cannoneggiamento si prolungò anche dopo caduta la notte e fu ripreso stamane.

Sull'Orange.

LONDRA 24 (N). Il ministero della guerra ha pubblicato alle 6.30 di sera un dispaccio del generalissimo lord Roberts dalla Città del Capo annunciante che al fiume Orange gli inglesi fecero un'operazione militare di poca importanza. La situazione è del resto invariata.

Tutti i ponti ferroviari minati.

LONDRA 24 (N). Secondo un telegramma del *Times*, i ponti della ferrovia del Natal, il *tunnel* presso Laingsneck ed i ponti delle ferrovie che attraversano l'Orange sarebbero stati minati, cosicchè possono venir distrutti in qualunque momento dai boeri, qualora la loro ritirata lo rendesse necessario.

La morte di tre corrispondenti inglesi a Ladysmith.

LONDRA 29 (N). La settimana scorsa fu molto fatale per i corrispondenti militari dei giornali inglesi, che si trovano a Ladysmith. Lunedì si comunicò dalla città assediata la morte del corrispondente dello *Standard*, mister Mitchell. Martedì fu segnalata la morte del corrispondente del *Daily Mail*, mister Stevens e sabato morì il corrispondente della *Morning Post*, Ferraud, il quale era stato ferito il 6 corr. nella difesa di Ladysmith contro l'attacco generale dei boeri.

Le perdite dei boeri.

BRUSSELLES 24 (N). Una lettera da Pretoria inviata al *Petit Bleu* in data del 15 dicembre p. p. annuncia che le perdite complessive sofferte dai boeri fino a quel giorno ascendevano a 212 morti, 600 feriti e 200 prigionieri.

Un nipote del presidente del Transvaal Krüger sarebbe caduto nel combattimento presso Maggersfontein.

I boeri avrebbero violato il territorio portoghese.

LONDRA 24 (N). Secondo un telegramma del *Daily Mail* da Lisbona, il Governo portoghese è stato ufficialmente informato da Lorenzo Marquez, in data del 19 corr., che i boeri avrebbero violato la neutralità della colonia portoghese, attraversandone il territorio nella loro marcia da Umbalen a Rockeville.

Un riparto di truppe con artiglieria è partito da Lorenzo Marquez per il territorio per il quale sarebbero passati i boeri. Il governatore della colonia avrebbe chiesto rinforzi dal Portogallo.

Il corrispondente dello stesso giornale pretende inoltre sapere da ottima fonte che un distaccamento di truppe portoghesi sarebbe già partito per l'Africa meridionale. Altri invii di truppe seguirebbero.

Volontari francesi per il Transvaal.

LONDRA 24 (N). Il *Times* ha da Lorenzo Marquez 23: Il piroscafo francese *Gironde* ha a bordo un grande numero di passeggeri dal portamento marziale, i quali intendono recarsi nel Transvaal.

I boeri sono disposti a far la pace.

BRUSSELLES 24 (N). L'inviato del Transvaal dott. Leyds dichiarò al corrispondente del *World* di Nuova York che i boeri, benchè certi che l'esito finale sarà favorevole alla loro causa, sono disposti a conchiudere una pace equa ed onorevole. Leyds dichiarò inoltre che gli inglesi non potranno debellare i boeri neppure raddoppiando le loro forze nell'Africa Meridionale.

Una smentita alle notizie sulla mediazione

BRUSSELLES 24 (N). La legazione del Transaval è autorizzata a smentire tutte le voci circa qualche iniziativa di mediazione da parte delle potenze europee.

La condanna degli Assunzionisti.

PARIGI 24 (N). Nell'odierna udienza del processo contro gli Assunzionisti il procuratore della repubblica Bulot dichiara che la lista dei deputati, i quali devono la loro elezione all'appoggio degli Assunzionisti e della loro stampa non è di sua fattura. La lista è stata assunta da un giornale degli Assunzionisti stessi. Il procuratore della repubblica esprime infine la sua soddisfazione per il fatto che i deputati in questione hanno protestato contro l'affermazione ch'essi andassero debitori della loro elezione all'appoggio degli Assunzionisti.

Il processo si svolge quindi senza incidenti interessanti.

Il tribunale correzionale condannò i 12 imputati padri dell'ordine degli Assunzionisti ciascuno ad una multa di 16 franchi e decretò inoltre lo scioglimento dell'ordine come associazione illegale e pericolosa alle istituzioni repubblicane.

La pubblicazione della sentenza fu accolta con calma e non provocò dimostrazioni.

Una seduta tumultuosa alla Camera francese. Per il processo contro gli Assunzionisti

PARIGI 24 (N). *Camera.* Il ministro degli esteri Delcassé presenta un disegno di legge riflettente la proroga del funzionamento dei tribunali misti in Egitto per un altro quinquennio dal 1. febbraio p. v. in poi.

Il deputato Motte biasima aspramente il fatto che nel processo contro gli Assunzionisti il procuratore della repubblica abbia citato i nomi di circa 30 deputati, la cui elezione sarebbe stata appoggiata dagli Assunzionisti, senza addurre prove per questa infondata accusa.

Al deputato Motte si associano parecchi altri, chiedendo al ministro della giustizia Monis spiegazioni in proposito.

Il ministro della giustizia dichiara che la lista dei deputati citata dal procuratore Bulot non fu compilata da questo. Bulot la desunse da un giornale degli Assunzionisti stessi. Il ministro rileva che l'identica dichiarazione fu fatta all'udienza odierna nel processo contro gli Assunzionisti da Bulot stesso. Egli aggiunge che fra i documenti sequestrati agli Assunzionisti a Bordeaux si trovò una lettera del deputato Bernard ed osserva che la rettifica dei deputati che si sentono accusati a torto dovrebbe esser diretta non già contro il procuratore della repubblica ma bensì contro gli Assunzionisti stessi.

La dichiarazione del ministro della giustizia provoca vivacissime e rumorose proteste a Destra. Gli antisemiti, i clericali ed i nazionalisti, irritati dal processo contro gli Assunzionisti, approfittano dell'occasione per fare una dimostrazione contro il ministero. Essi interrompono continuamente il ministro della giustizia, apostrofandolo con grida offensive. Bernard (nazionalista) grida: Il procuratore della repubblica ha mentito e così mentisce anche il ministro della giustizia (rumori). Lasies (antisemita) con la sua voce supera il baccano, gridando: Il procuratore della repubblica è l'umilissimo servitore del ministro della giustizia. Egli è un bandito. E' un farabutto!

Queste invettive suscitano l'indignazione della Sinistra che protesta energicamente. Il frastuono è assordante.

Il presidente della Camera, Deschanel, invita Bernard e Lasies a ritirare le ingiurie lanciate contro Monis e Bulot. Essi vi si rifiutano e la Camera infligge loro la censura. A mo' di conclusione, poi, Bernard grida: Il ministro della giustizia è un imbroglione, una canaglia!

Questi nuovi improperi fanno scattare la Sinistra che protesta urlando. La confussione è al colmo. Il presidente della Camera invita ripetutamente Bernard a ritirare le sue offese. Questi si rifiuta e la Camera approva allora la proposta del presidente d'escludere Bernard da una serie di sedute. Il presidente invita Bernard ad abbandonare l'aula.

Bernard si ricusa d'obbedire all'ingiunzione del presidente che ripete l'invito. L'opposizione di Bernard fa rinnovare i rumori. Il presidente Deschanel sospende la seduta ed ordina di sgomberare le gallerie.

Durante la pausa, entra nell'aula il colonnello comandante la guardia militare della Camera accompagnato da un picchetto di soldati. Il colonnello, avvicinatosi a Bernard, lo invita a seguirlo. Bernard si decide ad uscire dall'aula, protestando continuamente contro la sua esclusione e gridando ch'egli non cede che alla violenza. Mentre si allontana i nazionalisti lo acclamano.

Ristabilita la calma, si riprende la seduta. Il ministro della giustizia Monis protesta indignato contro le accuse dirette contro di lui. (*Applausi alla Sinistra*).

Il deputato Gord biasima il contegno del procuratore della repubblica Bulot nel processo contro gli Assunzionisti.

Gourd domanda che l'interrogazione Motte sia trasformata in interpellanza. Parecchi altri deputati protestano contro le accuse di Bulot.

Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau dichiara trovare perfettamente giustificata la risposta del ministro della giustizia alle accuse contro il procuratore della Repubblica Bulot.

Waldeck-Rousseau dichiara che quelle recriminazioni dovrebbero esser dirette contro l'autore dell'articolo pubblicato nel giornale degli Assunzionisti e contenente la nota lista dei deputati e non già contro il funzionario che diede semplicemente lettura della lista, senza assumere alcuna responsabilità per il contenuto. Bulot fece anzi relativamente ad alcuni deputati le sue riserve.

Riguardo alla proposta che l'interrogazione venga trasformata in interpellanza, Waldeck-Rousseau dichiara sembrargli opportuno di attendere la fine del processo contro gli Assunzionisti.

La Camera delibera quindi con 319 voti contro 214 di aggiornare la discussione su questa vertenza ad un mese. (*Applausi.*)

La Camera continua la discussione del bilancio.

Per la riapertura della Camera italiana.

ROMA 24 (N). All'ordine del giorno per la ripresa delle sedute della Camera, dopo la discussione delle elezioni contestate di Turati, De Andreis, Chiesi e Bernabei, sarà posta la discussione dei bilanci.

L'accordo italo-francese per la costa somala.

ROMA 24 (N). Come conclusione dei negoziati iniziati fino dal 1891 tra l'Italia e la Francia, fu firmato oggi alla Consulta dal ministro Visconti-Venosta e dall'ambasciatore Barrère, il protocollo fissante la delimitazione dei possedimenti italiani e francesi sulla costa del Mar Rosso. La linea di frontiera si diparte dalla estremità del capo Dumeira, segue lo spartiacque del promontorio e si dirige verso il sud-ovest, in guisa da lasciare all'Italia le strade carovaniere che da Assab tendono all'Aussa. Le parti contraenti si riservano di regolare ulteriormente la situazione della piccola isola prospicente capo Dumeira, impegnandosi intanto entrambe a non occuparla e a non lasciarla occupare da alcuna altra potenza.

I palizzoliani alla riscossa.

ROMA 24 (N). L'*Opinione* scrive che si accentuano a Palermo ed altrove gli sforzi per mettere in tacere l'affare Notarbartolo-Palizzolo. A questo proposito corre anche la voce, che un notissimo industriale siciliano milionario, ed un recente uomo politico molto noto per le vincite fatte al giuoco e per le perdite fatte dai suoi creditori, siansi intesi per pubblicare a Palermo un nuovo giornale, destinato a trattare precipuamente la questione siciliana.

La politica della „porta aperta" in China.

WASHINGTON 24 (B). Quasi tutte le potenze che parteciparono alle trattative concernenti la politica della porta aperta in China, hanno trasmesso al dipartimento di Stato uno scritto in cui guarantiscono la „porta aperta" in China al commercio americano. Mancano ancora soltanto le dichiarazioni del Giappone e dell'Italia. Si suppone però che la mancanza di queste dichiarazioni sia dovuta ad un ritardo nella spedizione postale delle note.

Lo sciopero dei minatori.

PRAGA 24 (B). La situazione è pressochè invariata in tutti i bacini. Nel distretto di Schlan fu accordato l'aumento di mercede chiesto dagli operai del pozzo „Mareck"; quindi i minatori hanno ripreso il lavoro.

I minatori di Schadowitz e di Schatzlar avanzarono delle domande di migliorie; se queste non saranno accordate, essi incomincieranno venerdì lo sciopero.

A Nutschitz, distretto di Kladno, è stato sospeso, causa la mancanza di combustibile, l'esercizio tanto delle miniere quanto degli alti forni della Montan-Gesellschaft boema. Regna ovunque tranquillità perfetta.

PRAGA 24 (N). Nei bacini di Schlan e di Kladno lo sciopero è stazionario, così pure nei bacini della Boemia occidentale e nord-occidentale, nonchè a Teplitz ed Aussig.

L'invito agli operai di riprendere il lavoro sotto minaccia di licenziamento è rimasto infruttuoso. Le autorità provvedono alla sicurezza personale degli operai che continuano a lavorare.

Causa la mancanza di combustibile, parecchie fabbriche dovettero sospendere il lavoro. Nei bacini nel nord-ovest della Boemia furono inviati rinforzi militari. L'ordine non fu turbato.

PRAGA 24 (N). Il capo-sezione al ministero dell'agricoltura, Blumfeld, inviato dal ministero nel territorio dello sciopero, è giunto qui oggi ed ebbe una conferenza col luogotenente. Egli partirà domani per Kladno.

KARLSBAD 24 (B). Ieri 336 operai minatori si misero in isciopero, reclamando fra altro, l'aumento del salario e la giornata di otto ore di lavoro.

Due fabbriche di porcellano dovettero sospendere parzialmente il lavoro, per mancanza di combustibile.

La salina di Karlsbad sospese il lavoro nello stabilimento per la bollitura dell'acqua delle sorgenti salse.

NUESCHEN 24 (B). Nei bacini carboniferi del distretto di Miss oggi gli scioperanti erano 4414. Nel pozzo „Giegler", in cui ieri lavoravano ancora tutti gli operai oggi non comparvero al lavoro che 133 minatori.

PILSEN 24 (N). La situazione nei due pozzi carboniferi di Littitz è invariata. Oggi sono partiti da qui 235 uomini di fanteria per proteggere gli operai che lavorano nelle miniere di Littitz, Sulkon e Nürschan.

BRUEX 24 (B). Stamane di 5648 operai del turno antimeridiano si presentarono al lavoro soltanto 1477. Non si lavora affatto in 28 pozzi. Regna tranquillità.

BRUEX 24 (N). Di 2595 minatori si sono presentati stasera al lavoro soltanto 424.

Nel solo pozzo „Venere" il numero dei minatori è al completo. L'ordine non fu turbato. Domani si costituirà qui l'ufficio di conciliazione.

MAEHRISCH-OSTRAU 24 (N). Stamane la situazione dello sciopero segnava un miglioramento in confronto di ieri, giacchè tanto nelle miniere della *Nordbahn*, quanto in quelle del conte Larisch a Karwin nonchè nelle miniere arciducali il numero degli operai che ripresero il lavoro col turno antimeridiano fu superiore a quello di ieri.

Sembra ora che alle trattative promosse dall'autorità politica sieno disposti a prender parte tanto gli operai quanto i rappresentanti dei proprietari delle miniere; quindi c'è ora maggior prospettiva che si riesca ad ottenere un componimento tra le due parti.

Giovedì si terrà a questo proposito, a Vienna una conferenza dei delegati dei proprietari delle miniere. L'ufficio di conciliazione sarà convocato per sabato alla sua prima seduta.

Nel pomeriggio è giunto qui il ministro della giustizia barone Spens-Boden, il quale ricevette tosto i capi delle autorità politica e montanistica per avere ragguagli sulla situazione.

VIENNA 24 (N). La situazione in tutti i distretti dello sciopero è sensibilmente migliorata nelle ultime 24 ore. V'è fondamento a sperare che si riesca a costituire gli uffici di conciliazione, i quali appianeranno la via ad un sollecito accordo fra i minatori ed i proprietari delle miniere.

Un altro sciopero.

VIENNA 24 (N). I tornitori e gli operai addetti alla lavorazione dell'ambra si sono messi oggi in isciopero per divergenze nella questione delle mercedi.

IL MISTERO DI VERONA.

L'affare si complica. - Nuove supposizioni. Una cartolina sospetta.

VERONA 24 (N). Il tenente Trivulzio scrisse al colonnello del suo reggimento una lettera con la quale si dichiara innocente. Aggiunge che se fosse colpevole si sarebbe suicidato. Rivolge il pensiero alla vecchia madre che dimora a Udine. Termina dichiarando di confidare nella giustizia umana e divina.

Si trovò nell'Adige una placenta con cordone ombelicale; esaminati dai medici, risultarono appartenere ad una puerpera. Si fa strada un'altra ipotesi, secondo la quale sarebbe un altro ufficiale colui che avrebbe resa madre la ragazza. Pare che il tenente Trivulzio ne conosca il nome ma non voglia dirlo.

La camera di consiglio ha legittimato l'arresto del Trivulzio. Sono infondate tutte le notizie sparse sul suo interrogatorio.

La placenta trovata nell'Adige non appartiene alla Canuti. Il padre della ragazza è come pazzo per il dolore.

Il direttore dell'*Adige* ricevette stamane una cartolina postale inviata da Rouen in cui si dice che il corpo tagliato a pezzi appartiene ad una signorina di Giurvra di nobile casato, uccisa a scopo di vendetta. Vi si designa il posto ove fu consumato il delitto e furono seppelite la testa e le braccia. Aggiunge una designazione sul sicario che si troverebbe ora a Trieste, e precisa anche il luogo in cui ha preso alloggio nella vostra città.

Un disastro ferroviario. 1 morto, 3 feriti.

BERLINO 24 (B). La scorsa notte sulla ferrovia di circonvallazione, per causa tuttora ignota, deragliò un treno merci. Il fuochista rimase ucciso; il macchinista, un guardafreni ed un capo-conduttore merci rimasero feriti gravemente. La locomotiva e parecchi vagoni furono fracassati. Il servizio è sospeso.

NAUFRAGIO.

AMBURGO 24 (N). Il piroscafo *Karl*, facendo rotta da Sunderland per Cristiania è naufragato presso Schönstädt. Tutto l'equipaggio meno un uomo, annegò.

Per la conciliazione fra tedeschi e czechi. - Un ordine del giorno dei cristiano-sociali. VIENNA 24 (N). Nella seduta tenuta questa sera il partito cristiano-sociale votò l'ordine del giorno seguente: Il partito approva l'azione iniziata dal gabinetto Körber per mettere fine alla lotta nazionale e scorge nella progettata conferenza per la conciliazione nazionale un mezzo adatto per preparare la regolazione in via parlamentare della questione delle lingue e per ristabilire il funzionamento normale del Parlamento. Il partito domanda che la Camera sia convocata quanto prima, affinchè essa possa occuparsi delle riforme economiche e deplora che la presidenza del partito tedesco-progressista si sia rivolta al presidente dei ministri nella questione della riforma elettorale per la città di Vienna, ritenendo che questo suo procedere potrebbe compromettere il buon accordo fra i partiti tedeschi della Sinistra.

Un satiro-assassino condannato a 20 anni. VIENNA 24 (N). Oggi è terminato il processo contro il falegname Giuseppe Kopetzky, accusato d'aver attirato l'anno scorso la ragazzina Maria Winter, d'anni 5, nella cantina della casa nella quale si trovava la sua officina e di aver ucciso la povera bambina dopo averla violata. I giurati affermarono all'unanimità il quesito riflettente lo stupro violento seguito da morte. Il Kopetky fu condannato a 20 anni di carcere duro.

Il dazio sul caffè brasiliano in Italia. ROMA 24 (N). Alla Consulta si tenne oggi una conferenza tra Visconti-Venosta, Boselli, Carmine e Salandra, circa la tassazione doganale del caffè d'origine brasiliana.

La consorte dell'ammiraglio Dewey non vuol ricevere l'ambasciatore tedesco. PARIGI 24 (N). Il *Figaro* ha da Washington, che la consorte dell'ammiraglio Dewey si è rifiutata di ricevere l'ambasciatore tedesco dott. de Holleben, perchè questi si era fatto annunciare dieci minuti dopo trascorsa l'ora per il ricevimento. Il dott. de Holleben fece le sue rimostranze al segretario di Stato per gli esteri, Hay.

Il marchese Costa ammalato. ROMA 24 (N). E' caduto gravemente ammalato il marchese Costa, segretario della Camera. Molti uomini politici si sono recati a visitarlo.

La diffusione della scherma italiana. ROMA 24 (N). Trovasi a Roma una missione militare russa, incaricata di studiare le nostre scuole di scherma. Stamane visitò la scuola magistrale ricevuta dal generale Pelloux e dal direttore Masaniello Parise.

Decessi. ROMA 23 (N). Stasera, mentre il conte Zannini, ministro all'Aja, pigliava il *vermouth* da Aragno, fu colpito da paralisi. Lo soccorsero il generale Pedotti e il marchese di Santasilia, i quali lo trasportarono all'ospedale di San Giacomo, ove arrivò cadavere. Egli era a Roma in congedo da un mese. Il cadavere fu deposto in un salone dell'ospedale, trasformato in camera ardente, ed è vegliato da due uscieri del ministero degli esteri. I funerali avranno luogo venerdì, a spese del ministero degli esteri.

ROMA 24 (N). Oggi cessava di vivere per pneumonite l'ex deputato Sorrentino,

LE NOSTRE DOMESTICHE

Edmondo De Amicis, stucco e ristucco di sentir sempre parlar male delle serve in casa sua, sperava di trovare nei suoi viaggi un paese dove le domestiche non dessero da parlare; egli fondava le sue speranze sull'Olanda, la terra della pace domestica, dell'ordine casalingo. Ma allorchè ne domandò alla prima signora olandese con la quale ebbe occasione di discorrere, si sentì rispondere: „Oh signore, non me ne parli! In Olanda c'è un proverbio che dice: Le serve sono le croci delle famiglie."

Le croci delle famiglie! domandatene a tutte le signore di vostra conoscenza, e tutte vi risponderanno su per giù la stessa cosa; ascoltate, se ne avete la pazienza, un colloquio fra padrone di casa borghesi, e udrete cinquanta volte su cento parlar male delle domestiche.

Dunque sono proprio delle croci, dei nemici pagati, questa gente che vive della nostra vita, in casa nostra? Forse sì; ma si è mai pensato se tutto, proprio tutto il torto sia dalla loro parte? Non potrebbero anch'esse, le domestiche, avere delle buone qualità che possano controbilanciarne i difetti; o, dato anche che le buone qualità non ci sieno e i difetti esistano realmente nella misura che si dice, avere delle forti attenuanti alle loro cattive qualità?

Tal cosa appunto si sono domandate le redattrici di un giornale femminista viennese: *Dokumente der Frauen*, e hanno aperto in proposito un'inchiesta. Le numerose risposte pervenute, nelle quali la questione è ampiamente trattata da diversi punti di vista, con larghezza e giustezza di vedute moderne e senza preconcetti, contengono molte osservazioni notevoli, che si adattano perfettamente anche alle nostre circostanze locali; poichè, in fin dei conti, le domestiche - e anche le padrone - sono fatte dappertutto su per giù alla stessa maniera.

Il nostro sentimento di giustizia - scrive Giovanna Schmidt-Friese - dovrebbe indurci a ricercare se queste colpe delle nostre domestiche sieno difetti di carattere, o non piuttosto delle circostanze e loro naturale conseguenza.

Consideriamo un po' i rapporti che passano oggidì tra padrona e domestica. Troppo superba, per vedere nella serva altro che una persona ignorante, che offende la sua delicatezza, la signora ha però molti momenti deboli, nei quali della serva ignorante e disprezzata fa la propria confidente, per poi, alla prossima occasione, rimetterla con modi altezzosi, al suo posto.

Prima causa dei mali dunque: le relazioni fra signora e domestica non sono ben definite. Non dobbiamo dimenticare che son lontani i tempi della schiavitù e della dipendenza assoluta, e che l'idea della eguaglianza morale va facendosi strada ognora più.

Ma più ancora che dal lato sociale, dovrebbe occuparci la cosa dal lato umanitario. Chi sono questi esseri che noi consideriamo, addirittura, e senza attenuanti, malvagi? Vi è per essi la possibilità di esser buoni, di esser gentili, di avere idee, abitudini e sensazioni simili alle nostre?

Quante di esse sono cresciute senza famiglia, già depravate dal malo esempio e dall'abbandono in cui furono lasciate, in un'età in cui l'educazione incomincia appena a portare i suoi buoni frutti. O, se la famiglia l'hanno avuta, potete immaginare che famiglia sarà stata mai: i genitori rozzi, pieni di pregiudizi, forse il padre ubbriacone e la madre sua vittima; la miseria sempre alle costole; i figliuoli obbligati a lavorare, a mettersi a servizio, quando avrebbero ancora tanto bisogno dell'assistenza materna!

Ebbene, noi prendiamo in casa questi figliuoli, e pretendiamo che, usciti da quell'ambiente, posseggano le qualità che possediamo noi, che abbiamo avuto la fortuna di passare una gioventù tranquilla, in un sano ambiente famigliare, che abbiamo avuto l'educazione del padre e della madre, e - nella peggiore ipotesi - quella del collegio.

Noi sfruttiamo le loro forze, ci serviamo del loro aiuto, chiediamo da essi devozione, amore, abnegazione, obbedienza cieca; e che cosa diamo in confronto? Vitto e mercede; null'altro. E poi osiamo meravigliarci che coloro, i quali per ogni loro fatica ricevono un compenso esclusivamente materiale, si abituino a lavorare per questo solo?

Ma prendiamo noi mai parte alle gioie e ai dolori di coloro che sono divenuti quasi membri della nostra famiglia? Cerchiamo noi mai di asciugare le loro lagrime e di procurar loro qualche soddisfazione? Ci ricordiamo forse sempre, come dovremmo, che le persone di servizio sono esseri umani come noi, sensibili, al pari di noi, alla gioia e al dolore?

Non c'è bisogno di avvezzar male le nostre domestiche, di lasciarle oziare, di renderle pigre e indolenti; ma è un dovere di trattarle in modo che non soffrano nella salute, l'unico loro bene.

Non sarebbe ben fatto, di mettere le nostre abilità e le nostre virtù a profitto di tante povere creature che non possono essere dotate di virtù eguali e di altrettanta capacità? - non faremmo noi bene a cercar di educare queste ragazze che non hanno potuto godere dell'educazione della casa paterna? - non potremmo, con l'interessarci amorevolmente a loro, farci in esse delle persone devote e amiche?

La bontà attira la bontà, dalla gentilezza nasce la gentilezza: proviamoci a considerare le domestiche un po' come figliuole affidateci dal caso; forse non avremo a lagnarcene, e fors' anche rettificheremo i nostri giudizi a loro riguardo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Associazione Progressista.

Iersera, presente buon numero di soci, si svolse la seconda seduta del Congresso straordinario dell'*Associazione Progressista*. Esaurite le formalità d'apertura, il presidente, onor. Benussi, invitò il dott. Menz a dar lettura della relazione sui provvedimenti da prendersi

per combattere l'alcoolismo.

Il dott. Menz, nella sua relazione, espone il concetto che l'alcoolismo - che è una delle piaghe della nostra città - è una delle cause sicure di distruzione, più profonde forse della stessa tubercolosi; e conviene quindi, come la tubercolosi, combatterla.

Per non sciupare la bella e applaudita relazione, con un riassunto, ci riserviamo di pubblicarla integralmente un altro giorno.

Il dott. Menz conclude, fra gli applausi, proponendo il seguente ordine del giorno:

Il Comitato dirigente dell'Associazione Progressista è invitato a studiare i provvedimenti per la lotta contro l'alcoolismo, e ad effettuarne l'attuazione, ricorrendo anche all'appoggio delle rispettive autorità.

Viene approvato, senza discussione, all'unanimità.

Il segretariato del popolo.

Il segretario sig. Liebermann legge la seguente relazione:

L'Associazione Progressista, che fedele al suo programma prosegue il combattuto cammino, provvedendo nel limite di sua possibilità a quanto può influire al miglioramento delle condizioni delle classi meno abbienti nelle diverse contingenze della vita, richiama ora l'attenzione vostra e Vi richiede di consiglio, per provvedere ad una lacuna finora esistente nella organizzazione delle diverse attività cittadine, e che può senza soverchia difficoltà venir colmata.

E come altre nobilissime istituzioni già con sufficiente vastità di programma e di azione provvedono a riparare a improvvise fatalità del lavoro - soccorono gli ammalati - provvedono alle mercedi - ed altro con lodevole frequenza susseguentisi - in altri campi provvedono a correggere, temperare ed illuminare lo spirito del lavoratore, sembra al vostro Comitato dirigente giusto ed opportuno, che si chiami in vita quell'istituto che pure può prestare al lavoratore aiuto di non minore efficacia e prontezza, togliendolo da momentaneo, non però indifferenti difficoltà, istituto già esistente in altri centri colti e civili e che funziona col nome di *Segretariato del Popolo*.

Scopo dell'istituzione dovrebbe essere, quello di offrire gratuitamente alle persone riconosciute quali non abbienti, consiglio, assistenza e tutela per l'esercizio dei loro diritti e per il soddisfacimento dei loro bisogni d'ordine morale, civile ed economico, e ciò tanto nel campo giuridico quanto in ogni altro campo.

Il popolo non conosce punto il codice, le altre leggi, i regolamenti - ignora anche spesso l'esistenza di uffici, istituti o corporazioni che in varie occorrenze possono riuscirgli utili - e seppure ha una vaga idea che in casi determinati un qualche diritto positivo lo sorregga, non sa, nella sua maggioranza almeno, quasi mai come contenersi, dove e a chi rivolgersi per farlo valere, nello stesso modo che seppure conosce l'esistenza dell'istituto, dell'ufficio o del foro cui potrebbe rivolgersi si esagera quasi sempre o le difficoltà o le spese o talvolta perfino i pericoli del ricorrervi, fino, talvolta, anzi spesso a smarrirsi di animo, a rinunciare ad ogni tentativo, ad ogni speranza e ritenendosi completamente abbandonato ad avvilirsi all'estremo o a concepire un odio cieco contro tutta la società.

Certo, molti atti di prepotenza e di abuso si commettono o vengono subiti solo perchè i colpiti ignorano che vi esistono disposizioni legali atte a salvaguardarneli e mezzi e modi alle volte semplicissimi per ottenere difesa e aiuto.

E spesso del pari accade, che senza colpa di alcuno, ma per sola ignoranza dei passi da intraprendere, o per incapacità di farlo, persone del popolo o lasciano prescriversi un proprio diritto, o compromettere propri interessi oppure incorrono in contravvenzioni di leggi o di regolamenti.

Quando poi, l'ignoranza dei mezzi legali e l'impossibilità o l'incapacità di valersene non abbiano per effetto addirittura la perdita o la rinuncia al proprio diritto, determinano invece il ricorso a faccendieri o mediatori o scrivani che spesso compromettono gli interessi e talvolta compiono la rovina economica dei disgraziati che ad essi ricorrono.

Esempi dolorosi di questi casi sono venuti alla pubblicità nelle aule giudiziarie anche recentemente.

Basta figurarsi le condizioni in cui si trova nel mondo un operaio, che pur sapendo leggere e scrivere non posseggo alcuna coltura - peggio, che sia analfabeta, - e che sia vissuto sempre esclusivamente nella sua officina, per rappresentarsi subito l'infinità di casi, in cui con una semplice indicazione, con un piccolo soccorso intellettuale potrebbe aiutarsi da sè, ed è invece ora costretto a farsi vittima dei faccendieri.

Gli occorre, ad esempio, un documento il più semplice, il più facile ad ottenersi presso il più accessibile degli uffici - ma egli ignora ogni differenza tra documento e documento, tra ufficio e ufficio - già questi vocaboli lo spaventano, e ricorre al faccendiere che gli fantastica di suppliche, di istanze, di bolli, di prestazioni, di mance, talvolta... di corruzioni indispensabili - e questi li fa pagare coll'ultimo centesimo del suo lavoro.

Se al popolano incolto occorre fare una istanza, scrivere e presentare una petizione, stendere un contratto - ogni cosa, dal vergare una semplice lettera sino all'iniziare anche una difficile causa, è sempre al faccendiere che ricorre.

E costui fa tutto - fidandosi sull'ignoranza, sull'isolamento in cui versa il cliente, lo assicura dapprima sulla riuscita del passo da intraprendere - il trionfo del diritto da farsi valere sono sicuri; poi quando il poveretto è bene infiammato, gl'inventa difficoltà dell'ultima ora che devono venir rimosse a denaro sonante, infine, quando il tentativo è fallito, o la causa è perduta, istiga il disgraziato a nuovi tentativi inutili, a nuovi ricorsi e così via, finchè la vittima abbia un ultimo centesimo da spendere, un ultimo effetto da impegnare.

Non è chi nol vegga, in questo campo è immensa la possibilità di beneficare da parte di una istituzione come il Segretariato del Popolo - la quale sarebbe chiamata per suo officio, ad offrire ai bisognosi ed ai conculcati la propria opera disinteressata e gratuita - al posto di quella avida e spesso disonesta dei faccendieri - la quale istituzione, oltre ad aver questo compito, potrebbe anche fungere quello di servire in molti casi di consigliera illuminata delle associazioni di beneficenza, come d'altro canto in casi singoli potrebbe abilitare a fruire della beneficenza cittadina individui derelitti che a rimenti ignorerebbero chi può e vuole soccorrerli.

In alcuni paesi settentrionali, l'iniziativa di questi Segretariati del Popolo è partita dai socialisti. Nel Regno d'Italia, oltre ai conservatori, cercarono di impossessarsene e farsene iniziatori i clericali, al doppio fine, di prevenirla da parte dei socialisti e dei liberali, e di assicurarsi un nuovo mezzo di coazione delle coscienze, avvincendo a se il popolo con una nuova catena.

Di fronte a questo prop garsi da un lato, a questo sfruttamento dall'altro, della idea umanitaria e civile, all'Associazione Progressista si impone di occuparsene con alacrità per studiare il mezzo ed i modi più adatti a chiamare in vita qui, all'ombra della bandiera liberale-nazionale, una istituzione consimile.

Quali sieno questi mezzi e modi, il vostro Comitato dirigente si augura di veder emergere in tratti sicuri, dalla discussione seria e feconda che un argomento di tanta importanza non può mancare di suscitare fra i soci.

A suo avviso, questa discussione ha da vertere particolarmente su la seguente alternativa: L'Istituto del Segretariato del Popolo deve essere chiamato in vita dalla Associazione Progressista direttamente, o l'Associazione ha da proporre e promuoverne l'erezione da parte del Comune?

Con questi criteri il Comitato dirigente fa proposta:

„Che sia nominata una commissione di 7 membri affinchè dopo avere studiato il miglior modo di attuare a Trieste il segretariato del popolo, secondo il risultato di tali studi, proponga che l'Associazione Progressista si rivolga al Consiglio municipale propugnando l'erezione di tale istituto da parte del Comuno, oppure inizî la formazione di un Comitato speciale con l'incarico di istituire il segretariato del popolo sotto gli auspici della Associazione Progressista." (applausi vivissimi).

Aperta la discussione chiede di parlare l'on. *Venezian*, il quale, rilevando la limpida esattezza della relazione - che mette in chiara evidenza le necessità che hanno suggerito l'idea di creare un Segretariato del popolo - propone che sia stampata e diffusa largamente fra il popolo.

L'oratore e parecchi suoi colleghi si sono accorti spesso dell'estrema diffidenza e paura che incute alle classi meno colte l'amministrazione della giustizia. Egli e i suoi colleghi hanno spesso udito qualcuno esclamare „che non ha mai messo piede in Tribunale", quasi per esprimere il concetto che la loro onorabilità potesse essere scossa dal contatto con la giustizia. E' tale la diffidenza nell'adire ai Tribunali, è tale l'ignoranza intorno alla possibilità di accertare un diritto, che molto spesso si rinuncia al patrocinio delle proprie ragioni. Tuttavia il compito del Segretariato del popolo non sarebbe quello di patrocinare le cause dinanzi ai Tribunali. Per ciò vi è già il patrocinio gratuito, garantito dalla legge ai non abbienti. Il compito del Segretariato è diverso. Molte volte avviene che taluno ricorra ai Tribunali senza averne diritto, spendendo denari senza misura, con esito sempre infelice. Consigliare sul diritto o la convenienza di ricorrere alla giustizia, spetterebbe al Segretariato; dare lume agli ignari delle leggi, consigliarli, avviarli sul ca[illegible]. Elaborare ricorsi alle auto[rità] [illegible]e, industriali o amministrative, fa[re] istanze, che ora vengono pagate [illegible]tamente ed ottengono poco o n[illegible] successo; consigliare in piccole trattat[ive]; spiegare il valore o il significato degli [illegible]; pacificare querele fra padroni e op[erai]; comporre litigi; servire da giudice conciliatore ecc. ecc. Ecco un campo vastissimo d'at[tiv]ità per il Segretariato del popolo!

Il Comitato chiede se tale ufficio deve essere attuato per iniziativa della Progressista, oppure istituito dal Comune. Siccome si tratta d'un esperimento, bisogna che l'istituto riesca simpatico alla cittadinanza. Ora è noto che un po' di riluttanza o paura, divide sempre l'autorità dall'individuo. Conviene dunque che il nuovo ufficio, privo del carattere d'autorità, che avrebbe essendo comunale, sia reso più accessibile al popolo. Forse più tardi, quando l'esperimento fosse riuscito, si potrà chiedere l'appoggio del Comune, ma per ora no. Crede che per i primi momenti, la cosa sia di facile attuazione. Stabilendo che l'ufficio sia aperto la sola domenica, si potrà affidare l'esperimento a 3 o 4 volenterosi giurisperiti, col rispettivo personale di servizio. Per recare a conoscenza di tutti tale utile istituzione, si dovrà fare la massima pubblicità a mezzo dei giornali e degli albi. L'Associazione Progressista dispone d'un appartamento in Corso, in ottima posizione, per essere sede del Segretariato del popolo. Dunque nessuna pigione. Si affida alla generosità mai smentita dei nostri avvocati per trovare chi si sobbarchi all'ufficio e così spera degli scritturali. Per i primi tempi l'ufficio dovrà essere gratuito. Più tardi, dopo 3 o 4 mesi d'esperimento, l'Associazione Progressista potrà far appello alla cittadinanza e al Comune, per rendere l'istituzione definitiva e retribuita, perchè possa, libera e snella, procedere nel suo cammino.

Fa la seguente proposta: che sia incaricato il Comitato direttivo di provvedere, senza ulteriori studi, e senza ricorrere al Comune, all'istituzione del Segretariato del popolo. E come primo atto del Comitato, chiede che la relazione sia data alle stampe e diffusa largamente fra il popolo. (Vivissimi applausi).

Luzzatto Moisè è d'accordo con l'on. Venezian sulla scelta dell'iniziativa sociale da preferirsi a quella del Comune. In genere è contrario al concetto moderno - o piuttosto antico - della municipalizzazione. Ama le iniziative private, perchè da esse vennero sempre le grandi cose. Appoggia caldamente la proposta Venezian. (Applausi).

Il *presidente* ringrazia l'Assemblea per la fiducia che concede al Comitato direttivo. Avverte però che il Comitato, per l'attuazione del Segretariato del popolo, si aggregherà alcuni soci. Ritira la proposta della Direzione, appoggiando quella dell'on. Venezian.

Viene approvata all'unanimità.

Le Biblioteche popolari.

Il *presidente* espone che, per procedere allo studio della questione delle biblioteche popolari, il Comitato direttivo credette opportuno di formare una Commissione speciale, chiamandone a far parte persone che avevano quasi tutte conoscenza della materia. Nella Commissione, composta dei signori G. A. Benussi, prof. Davide Besso, Giuseppe Caprin, dott. Attilio Hortis, Giacomo Liebermann, Andrea Luxich, Teodoro Mayer, dott. Emilio Nobile, e Macedonio Zucalli, era rappresentata la Società per la lettura popolare, emanazione anch'essa del Progresso, essendosi voluto evitare che l'istituzione delle Biblioteche popolari potesse in qualche modo riuscir dannosa a quella Società.

La Commissione, esaminate varie alternative che le si presentavano, scartò la proposta di istituire piccole Biblioteche nelle scuole, affidandole alla sorveglianza dei bidelli; e concluse adottando di proporre all'Associazione l'istituzione di una Biblioteca popolare, nel rione di S. Giacomo, con la cooperazione del Comune. Per attuarla, la Commissione dovrebbe costituirsi in Comitato permanente e aprire una sottoscrizione per offerte di libri e di denaro; rivolgersi, per le rispettive pratiche al Comune, a nome della iniziatrice Associazione Progressista, ed in caso di sua adesione, anche a nome della Società per la lettura popolare. Il presidente crede che tale sottoscrizione potrà avere il migliore successo. Glielo prova il fatto che una persona, che desidera conservare l'anonimo, già ha offerto, per iscritto, al Comitato, il dono di 300 volumi (applausi). Apre la discussione.

L'on. *Moisè Luzzatto* teme che la nuova istituzione non arrechi danno alla esistente benemerita *Società della lettura popolare*. Chiede spiegazioni rassicuranti, che gli vengono date esaurientemente dai soci onor. Attilio Hortis e Teodoro Mayer.

Dopo di che, essendosi l'on. Luzzatto dichiarato soddisfatto, l'assemblea approva all'unanimità la proposta della Commissione.

Per l'integrità nazionale della Giulia.

Prima che il Congresso venga chiuso, l'on. *Venezian* chiede di parlare sopra un argomento che interessa la nostra città, la provincia, la nazionalità nostra. Vorrebbe sapere se qualche cosa fu fatto già dalla Progressista, affinchè si sappia, in un'epoca in cui tanti fanno tanto, ciò che fa la nostra Associazione, da taluni accusata di non far nulla.

Succede nello Stato un fatto, che può ripercotersi in modo tremendo sulle sorti della nostra nazionalità. Prossimamente sarà discussa al Consiglio dell'impero, la cosidetta legge delle lingue. E' una legge sulla quale tedeschi e slavi devono mettersi d'accordo. Ora un accordo fra slavi e tedeschi vuol dire la soppressione di noi. Dobbiamo perciò anche noi dire la nostra parola, per salvaguardare i diritti della nostra lingua, negli uffici, negli scambi della corrispondenza amministrativa, nelle scuole, nei giudizi. Abbiamo mandato a Vienna 19 vittime. Ma dobbiamo evitare che quei nostri deputati non siano vittime anche delle nostre critiche. Conviene dunque ch'essi sappiano quali sono gli intendimenti nostri, affinchè possano uniformarvisi nella loro azione parlamentare.

Si tratta d'una legge generale dello Stato, che deve stabilire i diritti delle minoranze, e come tali diritti possano manifestarsi. Ora conviene stabilire quali sono questi diritti delle minoranze anche per nostro conto, e sapere quali requisiti occorrano perchè un gruppo possa costituire una minoranza. Quindi noi dobbiamo poter dire ai deputati quale sia il nostro concetto nella grave questione. Reputa indispensabile perciò, che intervenga un accordo fra i rappresentanti del Friuli, dell'Istria ed i nostri, di tutto dunque il partito nazionale della Regione, affinchè si sappia che siamo decisi ad adoperare tutti i mezzi che ci sono concessi, per la difesa dei nostri diritti (vivissimi prolungati applausi).

Il *presidente* si dice lieto di poter comunicare all'assemblea, che egli ha provveduto, (come singola persona, non come presidente della Progressista, perchè la legge non lo concede) ad invitare parecchie personalità della nostra regione, in tutto 44, col mezzo dei presidenti della Società politica istriana e della Società *Unione* di Gorizia, ad una conferenza che avrà luogo domenica prossima, alle 11 ant., in questa sala, per trattare l'importante argomento.

Crede che questo sia il momento di alzare nuovamente il vessillo dell'italianità, sia per ottenere quello che ci spetta come un sacrosanto diritto, sia per far atto di protesta. Spera che i frutti della conferenza di domenica possano esser buoni, come lo furono tre anni fa, quando l'unione di tutti gli italiani della Regione ci apportò il trionfo dell'idea nazionale nel Friuli e nell'Istria (vivissimi applausi).

Dopo di che il Congresso viene dichiarato chiuso.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Schubart, dal signor Giovanni Carlo Acquaroli, cor. 10.

Raccolte da Lodovico Sgnidarich, festeggiando le sue nozze d'argento, c. 9.18; Una buona idea della serva del caffè „Stella Polare", cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Pinguente: in occasione del ballo sociale a Pinguente, cor. 4 da Antonio Drassich e Giorgio Rottini;

pro gruppo di Capodistria: raccolte nel Caffè Bianchi, a Capodistria: dal signor Eduardo Michelich, criticando la scarsezza di oblazioni alla *Lega*, cor. 1; dal signor Giulio Zanutti; per lo stesso fatto, cor. 1, dal porta-campioni, approvando, cor. 0.64; dal cameriere Gigi della Loggia, pure approvando, cor. 0.14; dal signor Giovanni C., perchè il cane d'Edoardo mangiò tutto lo zucchero, cor. 1; dal sig. G. Orel, per „sporta" ricevuti in dono, cor. 0.20.

Il ricorso contro il divieto delle onoranze a Giuseppe Revere. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale ha deciso di avanzare ricorso contro il decreto luogotenenziale, che sospende in base al par. 111 dello statuto il deliberato consigliare di collocare una lapide commemorativa sulla casa ove nacque Giuseppe Revere e contro il decreto luogotenenziale che conferma il divieto 11 gennaio 1890 della traslazione delle ceneri di Giuseppe Revere a Trieste.

L'accordo con l'Aurisina. Pare che il signor Podestà, nella questione dell'accordo con l'Aurisina, abbia finalmente rinunciato al sistema dei convegni-sorpresa, da presentarsi ai competenti fattori municipali con un semplice *aut aut*.

A quanto rileviamo infatti, la commissione all'acqua starebbe ora discutendo il merito di un progetto d'accordo - se non erriamo, numero *quattro* - che le sarebbe stato sottoposto perchè effettivamente concorra a stabilire le basi di un eventuale accordo per la pertrattazione ulteriore.

La compilazione delle liste elettorali. La Delegazione ha messo a disposizione dell'ufficio statistico anagrafico cor. 2700 per retribuire il personale ausiliario nei lavori inerenti alle prossime elezioni comunali.

Nomina. Al posto vacante di medico secondario al civico ospedale fu nominato per un biennio il dott. Enrico Ferrari.

La Convenzione per la direttissima Trieste-Venezia. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano in data di ieri: Oggi alla Consulta fu firmata dal ministro Visconti-Venosta e dall'ambasciatore d'Austria Pasetti, la Convenzione relativa al servizio ferroviario internazionale fra Trieste e Venezia per Portogruaro e Cervignano.

ARTURO ARNOULD — 31

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Allora un sorriso gli errò sulle labbra, un grande strazio si produsse in lui: egli perdeva una religione e un Dio rotolava ai suoi piedi, nella polvere.

Questa religione era la religione della stima e dell'entusiasmo giovanile: questo dio, era Luigi Gueblange.

Sebbene Biton, come abbiamo detto, fosse scettico, non solamente scettico, ma ateo e materialista come la maggior parte di coloro che, educati nel dogma cattolico hanno abbandonato questo dogma, passando da un polo all'altro nel primo slancio della loro fuga fuori dei culti stabiliti, - egli provò, per questa disillusione sul carattere e sulle virtù private di un uomo da lui ammirato, un grande dolore, una specie di spavento e un po' di vertigine.

Gli sembrò che un focolare di calore o di luce si spegnesse in lui, che egli entrasse nel freddo e nella notte. Checchè faccia, l'uomo ha bisogno di creder qualche cosa: se non è alla giustizia eterna, sarà alla virtù della creatura: se non è alla Provvidenza, sarà a ciò che egli chiamerà la scienza; se non è allo spirito e all'immortalità, sarà alla materia e al nulla.

Ma l'anima umana è illogica, fortunatamente! - e, sebbene non debba credere nè alla libertà nè alla responsabilità personale, sebbene non debba ammettere, secondo la formola della Scuola, che il vizio e la virtù sono dei prodotti, come il vetriolo e l'olio, sebbene per conseguenza egli non dovesse ammirare l'uno più di quanto dovesse disprezzare l'altro, egli intese qualche cosa crollare in lui, constatando che il signor Gueblange era schiavo delle sue passioni e sacrificava loro la felicità altrui; che Olimpia, quell'angelo accarezzato dalla sua immaginazione, era una donna egoista e falsa, lungi dall'essere la casta compagna da lui sognata.

„Tutti, al principio della vita, abbiamo provato di questi urti crudeli e maledetti, che scuotono tutte le nostre aspirazioni verso l'ideale e turbano la nostra coscienza.

„In opposizione a questi due egoismi feroci, vi era bene l'abnegazione e il sacrifizio di Enrichetta; in faccia a queste soddisfazioni dei due amanti, vi erano i dolori nobilmente sopportati della sposa e della madre e, per un istante, la mente del giovane vi si riposò con una certa compiacenza e una certa simpatia.

Per un momento, preso da una specie di emulazione generosa, egli ebbe il desiderio di seguire questo esempio, di accettare anche lui, nella vita, la parte della vittima piuttosto che quella del carnefice, e di fuggire quella casa, schiacciando il suo proprio cuore, invece di rimanervi, debole egoista, vile, e ingrato, con la risoluzione di soddisfarvi anche lui la sua passione, senza inquietarsi delle rovine che potrebbe accumulare sulla testa di coloro che gli aveva steso una mano caritatevole, quando si annegava, povero e abbandonato da tutti.

— Sì - diss'egli fra sè - partirò, rinunzierò a questo amore insensato. Non andrò a turbare e a distruggere quell'apparenza d'ordine e di onestà che copre questa famiglia, dove, qualunque siano le sue colpe, ognuno è stato buono per me! Vi è una certa altezza e una certa grandezza perfino nelle loro debolezze; - che gli altri li giudichino e li condannino, io sono loro debitore; il mio dovere è di astenermi, di rispettare questo segreto doloroso, strappato alla confessione di una donna crocifissa; il mio dovere è di non versare su piaghe avvelenate l'ultima goccia di veleno del mio egoismo e della mia ingratitudine!

Egli guardava sempre la casetta bianca che risplendeva sotto il sole e diceva fra sè:

— Eppure, quei cuori sono i migliori che io abbia conosciuto, che forse non incontrerò mai più in nessun luogo. Tutti, compreso il fanciullo, che comincia a essere uomo prima del tempo, tutti quei cuori possiedono una straordinaria facoltà di amare, e, da questa facoltà, bella e grande tra tutte, non ne è uscito, non ne usciranno che aventure, rimorsi e forse dei delitti per tutti.

„Luigi Gueblange è un uomo superiore, di un'alta portata di mente, con sensibilità da donna e sogni d'artista, uniti a una prodigiosa forza di volontà...

„Enrichetta è un'anima eccezionalmente buona, che ha una sete di sacrifizio simile a quella che spingeva i primi martiri cristiani alla morte; suo marito ha ragione, ella è nata suora di carità nel più bello e vasto significato della parola. Olimpia stessa, fine, dolce, contenuta, incantatrice al massimo grado, non ha soccombuto che sotto le attrattive dominatrici di quel cognato che qualunque altra giovane, al posto suo, avrebbe amato.

„Quanto a Enrico, notevolmente intelligente, avrà, da quanto si può giudicarne da quel cervello ancora in formazione, la sensibilità della madre e gli ardori del padre...

„E, da questi elementi scelti, da queste forze ammirabili, che cosa è risultato? Una vita colpevole, qualche cosa che non si può confessare agli occhi del mondo e della morale eterna, che bisogna nascondere come una vergogna e un delitto; e questi cuori fatti per amare, non amano che per soffrire e per soffrire scambievolmente! - Che cos'è dunque la vita?... Che cos'è dunque la natura umana? - Perchè questi conflitti e questi strazi? Perchè questo fango intorno a questi diaman[ti]...

Il Veglione pro Lega Nazionale. La Delegazione municipale ha assegnato a favore della Lega Nazionale, fior. 100, per altrettanti viglietti d'ingresso al Veglione mascherato, organizzato a beneficio della Società.

Cose del Teatro Comunale. L'impresa del Teatro Comunale ha diramato ai signori abbonati e palchettisti una circolare, con la quale annunzia loro la prossima andata in scena della *Gioconda*, e dice di ripromettersi, prima della 25.a rappresentazione, di partecipare un cambiamento degli spettacoli con nuovi artisti, e di lusingarsi che avranno il pieno aggradimento dei frequentatori del Teatro. Dichiara di confidare nella benevola aspettativa dei signori abbonati e palchettisti, assicurando che con tutto zelo provvederà acchè l'andamento della stagione corrisponda all'importanza del Teatro e alle esigenze del pubblico.

Così dunque, un po' tardi veramente, ma speriamo ancora in tempo, l'Impresa si è risolta a tentare un passo che avrebbe dovuto intraprendere fin da principio, quando cioè ebbe la prova evidente che il cartellone non era piaciuto al pubblico.

Noi non siamo certo di quelli che facendosi forti del senno del poi, si mettono a gridare che questa cosa era evidente, che quest'altra era immancabile e che questa terza era prevedibilissima. Sappiamo anzi che, in materia teatrale, le previsioni sono più che in ogni altra materia fallaci, il che appunto fa sì che il mestiere di impresario sia dei più difficili e dei meno invidiabili. Ma che il cartellone non fosse piaciuto al pubblico, l'Impresa ne ebbe una prova irrefutabile ancora una settimana o due prima dell'apertura della stagione, nel minore incasso fatto con l'abbonamento.

Se dunque subito, messa sull'avviso da questo sintomo infallibile, essa avesse provveduto di propria iniziativa a quei cambiamenti degli spettacoli ed a quei nuovi artisti, che ora le sono imposti dalla necessità, l'Impresa avrebbe placato molte ire, disarmato molte opposizioni e sarebbe certo riuscita a raggiungere la ordinaria cifra dell'abbonamento, che è la sola, solissima base su cui si possa sostenere la stagione del Comunale. Invece l'Impresa si lasciò andare un poco alla ventura, cullandosi forse nell'illusione di un miracolo.

Ed è qui che entra in scena la responsabilità della Direzione del teatro. Se l'Impresa nicchiava, la Direzione aveva il dovere di eccitarla a prendere in tempo i provvedimenti necessari. La Direzione poi, mancò assolutamente o di avvedutezza o di coscienza del proprio ufficio nel permettere l'andata in scena della prima edizione degli *Ugonotti*, il cui fiasco era generalmente preveduto ed inevitabile. Sappiamo benissimo che il grande spauracchio, che molte volte induce la Direzione a transigere, è quello di dover tener il teatro chiuso per una settimana. Ma, dopo il fiasco, il teatro non resta chiuso egualmente?

Ripetiamo: Assurdo sarebbe il pretendere che tutto possa essere preveduto, che nessun calcolo abbia a dimostrarsi erroneo, che nessun contrattempo abbia a verificarsi. L'azienda teatrale è una vera, immensa scatola da sorprese. L'anno scorso, ad esempio, *Il Crepuscolo degli dei* fece la fortuna della stagione, a malgrado della insufficenza di alcuni artisti; quest'anno il *Tristano e Isotta* si è dato sempre a teatro vuoto. Poi ci sono le sorprese degli artisti: si scrittura un cantante che dappertutto è piaciuto e che si fa pagare profumatamente, e qui fa un fiasco terribile oppure si ammala alla seconda rappresentazione. Gli esempi potrebbero citarsi a centinaia, ma non ne vale la pena, perchè tutti sanno come nel teatro regnino l'inaspettato e l'imprevisto e come l'impresario debba, sopra ogni altra cosa, fare assegnamento sulla sua buona stella. Ma appunto per questo egli ha il dovere di non cullarsi nell'illusione di successi impossibili; appunto per questo ha il dovere di non presentare mai artisti che potrebbero passare soltanto per un miracolo, ma la cui insufficenza è indiscutibile; appunto per questo ha il dovere di premunirsi per non rimanere completamente disarmato - vale a dire senza opera e senza artisti - quando un insuccesso si verifica.

A questi precisi doveri ha mancato l'impresa del Comunale; di fronte a questa mancanza dell'impresa la Direzione del Teatro non ha saputo far valere il proprio ufficio.

*

Ciò premesso, sottoscriviamo a due mani a quanto scrisse ieri il nostro confratello meridiano, sulla mafia teatrale, una trista e ributtante novità, insinuatasi da poco nei costumi della vita teatrale cittadina.

E' una vergogna che dovrebbe essere estirpata prima che metta più salde radici, e a questo dovrebbero contribuire in prima linea l'impresa e la Direzione. Consiste questa mafia - che più esattamente potrebbe dirsi camorra - nell'appiccicarsi di certi elementi senza coscienza e senza pudore alle spalle dell'impresa e degli artisti, per cavar loro quattrini sia col ricatto - prima che le rappresentazioni si inizino - sia, a stagione incominciata, con l'ostilità organizzata - la quale si manifesta tanto con ingiusti segni di disapprovazione quanto con falsi applausi, fatti scoppiare fuori di tempo per provocare una reazione di zitti; - sia con l'imporre una mediazione addirittura fatale fra l'impresa e l'artista; sia con la divulgazione di calunnie, di notizie false e di falsi apprezzamenti in danno di questo o quell'artista; sia, in certi casi, con l'esercizio di una disonesta pressione sull'opinione publica a danno dell'artista e a favore dei disegni dell'impresa o viceversa; sia, infine, con l'esercizio della vendetta per conto dell'artista protestato, vendetta che, pur avendo di mira l'impresa, si abbatte con infame ingiustizia sul capo del disgraziato artista che fu scritturato in sostituzione del collega protestato.

L'impresa ha la sua parte di colpa anche nel fatto che tale camorra può sussistere; anche perchè, dopo aver provato altra volta il morso dei camorristi, ha creduto di disarmarli accarezzandoli e tenendoseli vicini. Ciò le ha procurato bensì una breve tregua, ma questa non le ha recato che svantaggio. Alla prima occasione i camorristi le si sono voltati contro con più veleno di prima.

Imparino quindi le imprese a tener lontani da sè certi parassiti, i cui servigi non [illegible] nulla. Potranno magari sostenere [illegible] plaudire un *cane*, ma non riusci[illegible] mai a farlo piacere al pubblico e ad ottenere che „faccia interesse" per l'impresa. Quando poi denigrano un artista buono, determinano nel pubblico una reazione in suo favore. Il pubblico, anche quando è imbronciato e severo, non perde mai il suo buon discernimento e il suo buon fondo. Alla prima degli *Ugonotti*, per esempio, fra una *beccata* e l'altra ad alcuni esecutori, esso seppe aprire delle parentesi nel tumulto, per gridare *brava* e per applaudire la signora Calligaris e la signora Julia.

Cerchi dunque l'impresa di fare le cose per bene e vedrà che i bassi fondi della camorra teatrale potranno bensì tormentare singolarmente questo o quell'artista, ma non riusciranno mai a far andar male uno spettacolo suscettibile di successo. Questa gente è come i corvi: ha bisogno di sentir l'odore di cadavere per avventarsi ad ali spiegate con becco ed artigli pronti; se no, gracchiano da lontano e nessuno ci bada.

Elargizioni varie. Alla Guardia medica pervennero dalla signora Emma Valobra cor. 10.

— Alla Società „Igea" furono elargite cor. 50 dal dott. Emilio Marcus, ricorrendo un mesto anniversario.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 20 dai sig.i Giulio de Rainer-Harbach e consorte da Klagenfurt, per onorare la memoria del comm. Federico De Seppi.

La pertinenza al Comune di Trieste. Fu concessa la pertinenza al nostro Comune ai signori Alice, Ottone e Roberto Schanzer, al dott. Gilberto Sinigaglia e al signor Federico de Maiti. E fu assicurata, per il caso di ottenimento della sudditanza austriaca, alla signora Matilde ved. Andrianich per sè e quale madre e tutrice del minorenne U. Andrianich e alla signora Vincenza ved. Cimberle.

La sistemazione della Necropoli. La Delegazione municipale ha messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di c. 20.000 (già preventivato) per continuare la sistemazione del cimitero di S. Anna (Campo XIII) ed ha incaricato l'Ufficio tecnico di presentare proposta per la costruzione di 10 o 12 tombe di I.a classe.

Contributi del Comune a Società di beneficenza. Alla Società di beneficenza fra triestini residenti a Roma, „Circolo Trieste", la Delegazione ha concesso un sussidio di lire 100.

Inoltre furono assegnate, dal preventivo, cor. 3000 a favore della Società dei bagni popolari e cor. 10.000 a favore della Società della Poliambulanza e Guardia medica.

Belle arti. Il prof. Tito Aguiari ha esposto, nel negozio Schollian, un ritratto della signora Megari con due suoi figli, raffigurati in un giardino. Il quadro è ad acquarello, uno di quei fini e accurati acquarelli del prof. Aguiari, in cui tanto il disegno quanto il colore sono condotti con scrupolosa esattezza. In questo ritratto della signora Megari è buonissima condotta di toni e di luce e l'insieme apparisce simpatico. La rassomiglianza è, poi, pienamente ottenuta.

Le piccole spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

Di cor. 160, 1262 e 1044, per modificazioni della rete stradale del gas in androna Risorta, in Rozzol e a S. Andrea; di cor. 20.60 per riparazioni eseguite ad una stufa nell'ospedale maggiore; di cor. 80 per la pulizia delle due colonne luminose a Barcola, pro 1900; di cor. 44, cor. 22.94, cor. 71.70, cor. 59.36 e cor. 7.62 per acquisto di oggetti diversi ad uso del civico fisicato durante l'anno 1899; di cor. 120 alla direzione del civico manicomio per lavori di adattamento del giardino; di cor. 230.10 per la reintegrazione del materiale danneggiato negli incendi avvenuti durante il II semestre dell'anno decorso; di cor. 500 per la riparazione di carri, pompe e macchine dei civici vigili; di cor. 159.80 per l'espurgo del canale nell'appostamento principale dei civici vigili; di cor. 74.27 per l'introduzione del gas nei locali d'incanto del civico Monte di pietà.

L'agglomeramento delle merci ai Magazzini generali. L'amministrazione dei Magazzini generali, in seguito all'eccessivo agglomeramento di merci e alla conseguente mancanza di spazio nei magazzini del Punto franco, aveva informato - come si ricorderà - in data 14 corr., la direzioni delle ferrovie Meridionale e dello Stato che sospendeva temporaneamente l'accettazione delle merci destinate per il nostro Punto franco.

Rileviamo ora che, quantunque le cause che determinarono la sospensione dell'accettazione delle merci non sieno del tutto rimosse, l'Amministrazione dei Magazzini generali ha significato ad entrambe le ferrovie che riprendeva la graduale ammissione, con alcune limitazioni imposte per qualche giorno ancora dalla necessità di evitare che il simultaneo arrivo delle spedizioni, trattenute in questi giorni, conduca ad una nuova sospensione.

Ballo fra gli addetti al commercio di commestibili e coloniali. Anche quest'anno si costituì un comitato fra gli addetti al commercio di commestibili e coloniali, allo scopo di dare al Teatro Armonia, la sera di martedì 20 febbraio p. v., l'annuale festa di ballo a scopo di beneficenza.

Ballo di camerieri. Per iniziativa di un comitato di camerieri avventizi, avrà luogo questa sera, nel salone del restaurant „Al Giardinetto", una festa di ballo a scopo pio.

Convegni sociali. Il Circolo „E. Zola" darà sabato sera 27 corr., nella sala al N. 16 di via del Torrente, una grande veglia con *cotillon* ed estrazioni di regali, nonchè intermezzi della sezione mandolinistica diretta dal signor Giovanni Kronjeditz.

Teatro Comunale. L'impresa ci comunica che, per impreviste circostanze, la prima rappresentazione della *Gioconda*, che era stabilita per questa sera, fu rimandata a sabato.

Teatro Filodrammatico. Carlo Goldoni simbolista! Proprio così. Una noticina intercalata nel manifesto riportava ieri l'interessante brano delle „Memorie di Goldoni" nel quale egli spiega la facile e semplice allegoria delle *Donne curiose*: quella riunione tenuta così segreta rappresenta una loggia massonica; - e aggiunge, parlando della prima volta in cui la commedia fu rappresentata, nel 1753 che „i forestieri ne riconobbero subito il fondo e i veneziani dicevano che se il Goldoni avesse veramente indovinato il segreto dei franchi muratori, avrebbe fatto male l'Italia a proibirne le adunanze."

Le donne curiose, dunque, hanno una singolare importanza storico-letteraria nel teatro goldoniano, essendo forse l'unica commedia del Goldoni a cui un fatto politico contemporaneo serva di base. Benchè per il teatro essa sia oggi una commedia piuttosto povera, nonostante la vivezza delle scene della strada al secondo atto, sta il fatto che i letterati italiani e stranieri, studiosi dell'opera del Goldoni se ne occuparono con ispeciale interesse, chiedendosi a quale scopo, veramente, l'autore, in quella commedia dall'apparenza così semplice e bonaria avesse adombrato alla associazione dei franchi muratori che tanto faceva parlare di sè nonchè in Italia, a Parigi, a Londra, a Vienna. E vennero alla conclusione, che apparisce la più attendibile, che il Goldoni, amico egli stesso dei frammassoni, avesse voluto tesserne l'apologia, tentando di rassicurare sulle loro intensioni sia il publico sia i Governi. *Le donne curiose* sono, dunque, la curiosità del publico di fronte a quelle adunanze che si tenevano tanto segretamente da far sospettare che vi si congiurasse chi sa che cosa; *Ottavio* che sopporta quella curiosità con calma e filosofia contemplativa sarebbe il Goldoni stesso; *Pantalone* rappresenta l'assennatezza, la saggezza. Tutti simboli. E si tratta di 147 anni fa. Che ne direbbero quei fautori del teatro scandinavo che reputano il teatro simbolico un'invenzione moderna, nonchè nordica? Ad un certo punto della commedia, il Goldoni pone persino, con finissima arguzia di satira, in bocca a *Rosaura* la parafrasi delle stesse parole contenute in una *Bolla* del papa Corsini con la quale questi proibiva le adunanze dei frammassoni: „Se no i fazesse gnente de mal, no ghe sarave bisogno de tanti misteri" - unica motivazione con la quale, con un senso di giustizia abbastanza barbino, quei congressi venivano inibiti!

La compagnia veneziana Zago-Privato mise in iscena ieri con molta cura la bonaria allegoria del Goldoni, e vi mantenne con sapiente finezza il colore dell'epoca, pur cercando di dare un risalto piuttosto vivo ai vari sprazzi di comicità che vi sono contenuti. Nella riduzione in veneziano (l'originale è scritto in lingua, e non vi parlano il dialetto che le tre *maschere*) il dialogo della commedia ne guadagna in vivezza e festevolezza, e gli attori vi si trovano a miglior agio. Emilio Zago e il Brizzi resero ottimamente le maschere di *Pantalone* e *Arlecchino*, l'uno raffigurante il senno, l'altro l'opportunismo; bene anche il Benvenuti nelle vesti di *Brighella*, maschera a cui anche qui il Goldoni conserva l'ufficio d'uomo compiacente pur togliendogli le qualità affini ma peggiori che il personaggio aveva nelle commedie dell'arte. Benissimo la Brunini-Privato, vivace assai nei panni di quella *Corallina* che, in quel teatro, è quasi un *Arlecchino* in gonnella; e, così, accuratissimi il Privato, le signore Dal Cortivo, A. Foscari, Brizzi; così il de Velo e il Borisi.

Questa sera: *Severità e debolezza* del Giordano, commedia gaia e onestissima, alla quale farà seguito uno scherzo-comico nuovo, scritto dal nostro concittadino signor Ernesto Kossovitz, autore non novellino. La farsa s'intitola: *Do basi*.

Domani, venerdì, serata d'onore e ricorrenza delle nozze d'oro artistiche di Guglielmo Privato, al quale preparansi molte feste.

Teatro Fenice. Iersera alla rappresentazione dei *Masnadieri* di Schiller assistette pubblico discretamente numeroso. Furono applauditi la sig.a Piccinini e i sig.i Maione-Diaz e Fiocchi.

Oggi l'annunciata serata d'onore di Gustavo Salvini con *Il cittadino di Gand*.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Arciduca Francesco Ferdinando*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 20 corr. da Karachi per Bombay. Il *Trieste*, proveniente da Trieste, partì il 18 corr. da Shanghai per Kobe. Il piroscafo del Lloyd *Arc. Francesco Ferdinando*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, arrivò il 23 corr. a Bombay.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Aurora" cap. V. Coscianccich da Batum, la Tessaglia e Fiume, „Arciduchessa Carlotta" cap. U. Laneve da Venezia con 18 passeggeri, „Habsburg" cap. R. Mitis da Alessandria con 16 passeggeri, „Leda" cap. S. Tomanovich da Corfù e Cattaro; e i piroscafi a. u. „Risorto" cap. Knezevich da Sebenico e scali con 3 passeggeri, „Sebenico" da Metcovich e scali.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Metcovich" cap. Bretfeld per Metcovich, „Semiramis" cap. F. Cossovich per Brindisi e Alessandria; il piroscafo germanico „Athos" cap. Lehmann per Amburgo; il piroscafo inglese „Athenian" cap. Heath per Liverpool; il piroscafo turco „Polis Mitilene" cap. Vegliotti per Trebisonda; e i piroscafi a. u. „Galeb" cap. Golubovich per Newcastle, „Carlo" cap. Giacich per Arsa, „Plat" cap. Sutich per Cette, „Monte Promina" cap. Pergolis per Sebenico.

Un'infedeltà di 6000 corone. Il signor Enrico Canzio, negoziante in carboni, consegnava ai primi del mese in corso al commissionato Alberto Z., d'anni 45, alcune cambiali per l'importo di circa 6000 corone, incaricandolo di scontarle per suo conto.

Lo Z. accettò l'incarico, incassò l'ingente somma, ma, invece di portarla a chi di ragione, la consumò per suo conto. Il Canzio, quando vide che il suo uomo tardava a comparire, si recò nella sua abitazione; ma colà seppe che lo Z. non si era fatto vedere da parecchi giorni, per cui si recò alla Polizia a denunciare il fatto e in seguito a ciò lo Z. venne arrestato ier l'altro dall'agente Decolle, mentre giocava a bigliardo in un caffè di via della Caserma.

Una truffa... per telefono. L'agente di commercio signor Adolfo Zerpellon, alle dipendenze della ditta Angelo Vianello & Comp., avente i suoi magazzini in via del Rivo N. 22, l'altra mattina veniva avvertito telefonicamente che nel pomeriggio si sarebbe presentato da lui un ragazzo al quale egli avrebbe dovuto consegnare un sacco di riso giapponese della marca „Tre corone", per conto del negoziante sig. L. Iordan. Verso le 4 pom., infatti, si presentò nel magazzino un ragazzino sui 12 anni, il quale esibì una ricevuta firmata: L. Iordan, e lo Zerpellon gli consegnò il sacco richiesto.

Alle 8 di sera lo Zerpellon s'incontrò casualmente con il signor Iordan e gli chiese se fosse rimasto contento del riso mandatogli; ma il sig. Iordan cadde dalle nuvole, sicchè lo Zerpellon, comprendendo di essere stato gabbato, si recò alla Polisia a denunciare la truffa della quale era stato vittima.

Aggressione. Il sig. Arturo Calvi, secondo capitano del Lloyd, imbarcato sul piroscafo *Silesia*, scendeva la via del Fontanone, iersera verso le 9, quando fu avvicinato dal fuochista Bartolomeo Bomba, il quale tentò di colpirlo al capo con una grossa pietra. Il Calvi fu lesto a scansare il colpo ed il Bomba se la diede a gambe. Il *Silesia* iersera era di partenza percui il sig. Calvi, non potendo recarsi alla polizia a fare la formale denuncia, raccontò il fatto ad una guardia.

La fuga di un detenuto di ritorno dal tribunale. Ieri, nel pomeriggio, all'estremità della via Tigor, si fermava l'omnibus dei detenuti di ritorno dal tribunale. Le guardie di p. s. in numero di quattro o cinque si erano poste due ai lati dello sportello dell'omnibus e le altre lungo il tratto di salita che conduce all'ingresso di quelle carceri. Erano già discesi alcuni prigionieri quando comparve un giovinotto sui 20 anni il quale, appena posto piede a terra, si guardò attorno e poi se la diede a gambe, infilando la via del Bastione, la via Sporcavilla e la via Crosada, seguito a circa 20 passi di distanza da una delle guardie. Ad un certo punto il fuggitivo cadde e la guardia stava già per afferrarlo, quando quegli lestamente si rialzò e riprese la corsa, sempre seguito dalla guardia. Verso la fine della via Crosada però il fuggitivo cadde nuovamente e questa volta non fece in tempo a rialzarsi; la guardia gli fu addosso e lo ricondusse agli arresti.

Ladri confessi. Giorni sono ignoti ladri s'introdussero nel quartiere di Margherita G., abitante al N. 722 di Guardiella e ne rubarono uno specchio del valore di 30 corone che stava appeso ad una parete della stanza da letto. In seguito a denuncia presentata dalla G., quali autori del furto furono arrestati ierimattina dagli organi del commissariato di via Scussa i due muratori Antonio Cosciancich, d'anni 18 e Stefano Francia, d'anni 68, entrambi abitanti in Guardiella, il primo al N. 161 il secondo al N. 162. I due arrestati non negarono di essere gli autori del furto loro attribuito e confessarono anche di essersi introdotti, durante la notte dal 8 al 9 m. c. nella campagna del signor Cristoforo B., pure situata in Guardiella e di aver rubato un caratello di acquavite ed alcuni ordigni da muratore. L'acquavite confessarono di averla venduta per 8 corone a Giuseppe Oranca, abitante in Guardiella N. 698.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Antonio Bacher, d'anni 19, abitante in via dell'Istria N. 152, ieri mattina alle 11, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

La puntatrice di tipografia Beatrice Prodan, d'anni 17, abitante in via del Rivo N. 15, mentre lavorava ieri nel pomeriggio, riportò una contusione alla mano sinistra.

Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Ieri, verso un'ora pom. il lavorante pellicciaio Massimiliano Crisnich, abitante in via del Solitario N. 17, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima, accudendo al lavoro, un ago gli si era conficcato nella pelle. Il medico di turno lo liberò dal pungente incomodo.

Scottature. Il giovanetto quattordicenne Michele Polonio, apprendista fabbro, abitante in via Campo Marzio, ieri mattina, avendo afferrato inavvertitamente con la destra un pezzo di ferro rovente, riportò gravi scottature.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Quello che si può trovare in Punto franco. All'ispettorato di p. s. del Punto franco trovasi depositato un sacco di zolfo, rinvenuto in mezzo alla via. Colà pure si trova sempre a disposizione del proprietario quella cassa di merci diretta a Catania, di cui parlammo l'altro giorno.

Tanto il sacco quanto la cassa, devono essere caduti dal carro col quale venivano portati all'imbarco.

Epilessia. Ieri mattina, alle 11 e mezzo, un bracciante transitava per la via Nuova quando, in prossimità di piazza delle Legna, cadde a terra, colto da improvviso malore. Dal nostro Salone d'informazioni fu telefonato alla Guardia medica e, accorso il dottore, constatò trattarsi d'epilessia e gli prestò le cure più urgenti, dopo di che fece accompagnare il sofferente, ch'era il bracciante Angelo B., d'anni 37, alla sua abitazione in via delle Sette fontane.

Lesioni accidentali. Il bracciante Carlo Leban, d'anni 35, abitante in via Bergamasco N. 26, ieri mattina, alle 10, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ernesto Belletich, d'anni 18, abitante in androna del Moro N. 5, ieri, verso il mezzodì, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

L'agente di commercio sig. Giovanni Hetl, d'anni 25, abitante in via Giulia N. 10, ieri mattina, con un temperino, riportò una piccola ferita di taglio all'indice della mano destra.

Il ragazzino di 12 anni Carlo Lenardon, abitante in via dell'Istria N. 48, ieri sera, alle 8 e mezzo, riportò accidentalmente una ferita di punta al ginocchio destro.

Ricorsero per le dovute cure alla Guardia medica.

Furterelli. Maria Vecchiet, abitante al N. 280 di S. Maria Maddalena inf., si recò ieri al commissariato di S. Giacomo a denunciare, che l'altra notte ignoti ladri si erano introdotti nel pollaio e le avevano rubato 8 galline del valore di 20 corone. I ladri rubarono inoltre un paniere del valore di una corona, di proprietà del contadino Giovanni Ianessich, che si trovava nel cortile.

★ Iermattina, alle sette, in piazza della Barriera vecchia, venne arrestato Mario Z., di 15 anni, giornaliero, da Cittanova (Istria) perchè, in compagnia di altri due individui, rubava alle villiche due panieri di uova e di pane. Gli altri due presero la fuga.

★ Giuseppe Beraldo, abitante presso un affittaletti in via Maiolica N. 5, secondo piano, venne derubato dell'importo di 10 corone che teneva in un baule chiuso a chiave. Ladro ignoto.

★ Dagli organi di p. s. d'androna del Moro venne ieri arrestata a domicilio la domestica Anna Fortuna, d'anni 30, abitante in via delle Sette fontane N. 38, imputata di furto di biancheria in danno del proprietario dell'osteria al N. 30 di via del Torrente.

L'oste Francesco Bologur, avente esercizio in via Arcata N. 2, aveva lasciato ieri tre botti vuote nel cortile della casa Caccia, appunto dove ha l'osteria. Ieri con dolorosa sorpresa constatò che una delle tre botti, quella portante la marca E. F., Gallipoli, era sparita: un danno di 22 lire. Perciò denunciò la cosa all'autorità di Polizia.

La corona vacillante. Il bracciante Antonio Maslo, abitante in via San Francesco N. 17, comperò ieri mattina alcuni aranci dal venditore girovago Marcello Iurescheck, d'anni 15, che si trovava allora in piazza della Pescheria e non avendo spiccioli gli consegnò in pagamento una corona. Il venditore a sua volta non aveva spiccioli neppure egli per cui il Maslo consegnò la moneta ad un ragazzo che passava di là, pregando di andargliela a cambiare. Il ragazzo se ne andò... ma non fece più ritorno. Del fatto fu mossa denuncia alla Polizia.

Dolce peccato. Ierimattina una guardia di finanza di servizio nel magazzino N. 16 del Punto franco, sorprese un facchino che da un sacco di zucchero stava rubandone una quantità, e se ne era già appropriato di tre chilogrammi. Consegnato alle guardie di p. s. fu scortato dinanzi all'ufficiale Schabl, al quale disse chiamarsi Ferdinando Zapatin, d'anni 24, facchino.

Fu scortato agli arresti di via Tigor.

Cronaca minima. Furono arrestati iermattina i due muratori Luigi e Giovanni Kolarich, il primo d'anni 20, il secondo d'anni 24, dalla Stiria, perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza. Interrogati, dissero di esser partiti dal paese un mese fa e di esser venuti a Trieste a piedi, in cerca di lavoro.

★ Iermattina alle 3 e mezzo, al molo IV, venne arrestato il giornaliero Giuseppe B., di 20 anni, da Postumia, (pertinente a Udine), perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza. Per lo stesso motivo fu arrestato Umberto M., di 25 anni, giornaliero disoccupato, da Trieste.

★ Per vagabondaggio fu tratto agli arresti Giuseppe S., di 16 anni, agente disoccupato, da Monfalcone.

★ Furono arrestate Anna K. perchè in preda a una sbornia e Sista B. perchè cantava a squarciagola in un'osteria di via del Rosario.

Lotto. Estrazione del 24 corr.
Bruna 73 43 2 59 6

Corrispondenza aperta. *Signorina Curiosa.* Quel milionario è una persona viva e vera. - *Sudiciona.* Per levare le macchie d'olio dalla carta vi si applica e vi si lascia per qualche tempo una pasta fatta di magnesia e benzina. - *A. C.* E' impossibile dirle esattamente il giorno dell'arrivo del *Marquis Bacquehem.* Però, nella prima decade del prossimo febbraio, potrà esser qui. - *E. R.* Il primo libro illustrato con incisioni in rame fu *Il Monte Santo di Dio* di Bettini, stampato a Firenze nel 1477. Le incisioni sono assai migliori di quelle che vennero fatte posteriormente.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.3, ore 2 pom. 10.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.9. — Oggi: Alta marea 4.14 ant., —.— pom. Bassa marea 11.30 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Un consulto.
Il dottore. - Voi dite che vostra moglie ha qualche momento lucido? io la trovo sempre in preda al delirio.
L'ammalata. - Siete due bestie.
Il marito. - Dottore, ecco il momento lucido.

TEATRI

TEATRO COMUNALE — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - «Severità e debolezza», in 3 atti - «Do basi», farsa.
TEATRO FENICE — Compagnia drammatica italiana Saltarelli - (ore 8) - «Il cittadino di Gand», in 4 atti - Beneficiata dell'artista Gustavo Salvini.

24 gennaio.

Da CORMONS.

Luce elettrica. La ditta che a suo tempo, dopo essersi assicurata il concorso dei cittadini, si assunse l'impresa dell'illuminazione elettrica della nostra borgata, ha presentato ora il piano generale delle installazioni. Senonchè questo piano, che interessa tutti i cittadini, i quali hanno il diritto d'ispezionarlo, non si trova, come dovrebbe trovarsi, al Municipio, ma bensì al domicilio privato del signor Podestà, presso il quale, certamente, non tutti possono aver voglia di recarsi. Molti si chiedono il motivo per cui il Podestà si arroghi un tale diritto, che ha dell'arbitrario.

Il contratto stipulato con la ditta assuntrice dell'illuminazione elettrica pare che non sia perfetto, nè tale da assicurare ai cittadini [illegible] inalterabili per un lungo periodo di anni, perchè a quanto mi consta, non vi è alcuna clausola prescrivente che gli eventuali successori dell'attuale ditta assuntrice, rispettino i diritti acquisiti al momento dell'impianto. Questa clausola apparisce necessaria, perchè, dato che all'impresa attuale subentrasse più tardi un privato, questi potrebbe, per criteri personali, o negare la luce a determinate persone o praticare per esse prezzi più alti.

Da CAPODISTRIA.

Un'altra aggressione. Stamane giunse da Isola la voce di un criminoso attentato, che certo sta in relazione con quello narratovi ieri. Il signor Giuseppe Fattoretto, proprietario di due birrarie a Trieste, arrivò qui col vapore iersera alle 6.20, e proseguì a piedi alla volta d'Isola per acquistarvi del vino. Nel sito più remoto della strada, sotto Provè, ove fu aggredito il sig. Manzini, venne affrontato improvvisamente da due malandrini armati di grossi legni. Con molta presenza di spirito egli schivò i primi colpi ed estratta rapidamente la rivoltella, che portava addosso, tirò due volte a bruciapelo contro gli aggressori, e si diede a correre verso Isola.

Appena arrivato sporse denuncia del fatto alla gendarmeria e s'ebbe sequestrata la rivoltella, siccome privo della prescritta licenza. Il sig. Fattoretto narrò che, dei suoi aggressori, uno era alto, l'altro basso di statura e con lunghi baffi. Ritiene sicuramente di averli feriti ambidue, perchè tirò risoluto al loro petto e non s'accorse di essere inseguito. Da qui la gendarmeria e da Isola le guardie campestri, e molti agricoltori, perlustrarono oggi la campagna in cerca dei malviventi.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude irreg. Credit: 233.90, Rubli 216.35, Rendita italiana 94.10. (La Chiusa precedente notava: 234.—, 216.40, 94.2½). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.25, Rendita, 99.65, Merid. 720.—, Mediterranee 534.—. (La chiusa precedente segnava: 107.17. 99.67, 720.—, 535.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.—, Spagnuolo 68.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.10, italiana 93.15, Spagnuolo 68.50, Banche ottomane 566.—, Lotti turchi 126.50, (La chiusa precedente notava: 99.97, 93.05, 68.15, 565.—, 126.50).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Grossi acquisti azioni di miniere da Londra fanno prevedere notizie favorevoli Transvaal, rianimando intero mercato.

Qui Rendita italiana da 92.40 a 92.80, Credit 233.30 a 234.20.

Listino. Napoleoni 19.19- a 19.22-, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.15 a 24.20, Londra 242.20 a 242.65, Francia 96.10 a 96.30, Italia 89.60 a 89.80 Banconote italiane 89.60 a 89.80, Germania 118.10 a 118.35 Banconote germaniche 118.10 a 118.35, Rend. austriaca in carta 99.70 a 100.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94¾ a 95.20, Credit 233.50 a 234.—, Italiana 92.35 a 92.60, Lotti turchi 126 — a 127.—, Serbi 70.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.10, Rendita italiana 5% 93.15, Rendita spagnuola esterna 68.50, Azioni Banca ottomana 566.—,

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.20. Cambio Londra 251.90, Egiziane 105.75, Rendita austriaca in oro 100.—, Rendita ungherese in oro 4% 99.—, Länderbank 507.—, Lotti turchi 126.50, Banca di Parigi 1098 Azioni Meridionali italiane 673.—. fermo

LONDRA 24. (Cambi Chiusa). Consolidati 101⅝, Lombardi 6—, Argento 27½, Rend. spagnuola 67⅞ Rendita italiana 92¼, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3½, Introiti della Banca —. fermo

LONDRA 24. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 40.50, Consolidati 34. —.

FRANCOFORTE 24 (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 233.90, Ferrate dello stato 136.40, Lombarde 27.80, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calmo

BERLINO 24. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 93.75, Deut. Bank 208.37, Handels —.—, Laura 258.37, Bochumer 166.12, Dortmunder 137.37, Gelsen 195.62, Harpener 207.37, Hibernia 224.50, Consolidation 382.50, Banca Russa —.—, Credit 234.—, Staatsbahn 136.87, Italiano 94.12, Meridionali 134.12, Mediterranee 98.75, Banca internazionale di Pietroburgo 171.62.
Tendenza montanistiche ferma.

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa). Santos good average per marzo 36.—, per maggio 36.75, per settembre 37.75, per decem. 36.50. denaro

AMBURGO 24. Rio ordinario loco 34—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.

HAVRE 24. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.—, per maggio a fr. 44.25.

NUOVA YORK 24. Apertura. Rio per consegne future, appena sost.o, da 5 a 10 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 24. — Mercato calmo Tenders in Dochets 600 Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio $4^{19}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{25}/_{64}$, Febbr.-Marzo $4^{21}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{17}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{14}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{11}/_{64}$, Giugno-Lugl. $4^{8}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{7}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{1}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{55}/_{64}$, Ottobre-Novem. $3^{46}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 24 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 14.— a 15.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 27.50 a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.75 —.—, Frumento California 30.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali - offerti

Metalli. LONDRA 24. (Diretto). Stagno Streis a sc. 120—, Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 71¼.

Petrolio. BREMA 24. Loco 8.45
ANVERSA 24. Loco 23.25 fermo.

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 92.32, per marzo 91.59, per futuri 91.59. Gioia contanti 97.05, per marzo 95.99, per futuri 94.91

PARIGI 24. Ravizzone per mese corrente 58.—, per febbraio 57.50, marzo-aprile 58.—, 4 mesi da maggio 59.—. fiacco

Segala. PARIGI 24. Mese corrente 14.15, p. febbraio 13.95, marzo-aprile 13.95, 4 mesi da marzo 13.95. calmo

Frumento. PARIGI 24. Mese corr.te 19.20, per febbraio 19.45, marzo-aprile 20.—, 4 mesi da marzo 20.20. fermo

Farina. PARIGI 24. Fleurs des Paris per 100 K. per mese corrente 25.40, per febbraio 25.45, per marzo-aprile 26.05, quattro mesi da marzo 26.35. staz.o

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 37.50, per febbraio 37.75, per marzo-aprile 38.—, quattro mesi da maggio 38.25. calmo

Zucchero. PARIGI 24. Greggio 90° brutto 27.75—, greggio oltre 90° brutto 28.75— calmo, bianco per mese corrente 29.—, per febbraio 29.25— fiacco, 4 mesi da marzo 29.87½, 4 mesi da maggio 30.37½. Raff. 103.— a 103.50

AMBURGO 24. (Chiusa). Per gennaio 9.55, per febbraio 9.67, marzo 9.70, maggio 9.80. sost.o

LONDRA 24. Java a sc. 11.3— Rape greggio a scell. $9^{11}/_{16}$ fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 gennaio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Polluce	28	Scaricazione
3	Assunta	27	Caricazione
9	Habsburg	31	Scaricazione
12 a			
12 b	Solferino	26	»
13 a	P. Mirviena	25	Caricazione
13 b	Maria B.	27	»
»	Athena germ.	28	»
14	Pandora	30	Scaricazione
17	Albania	27	Caricazione
21	Silesia	25	»
22	Andrassy	26	Scaricazione
24	Pawnee	26	Caricazione
Molo I	Dubrovnik	25	»
»	Hermine	26	»
»	Carlo	28	Scaricazione
Molo II	V. e Guerrera	26	Caricazione

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Alberto Rocco. Trieste

✝

ANNA KOZMANN

rese l'anima a Dio quest'oggi, dopo penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche degli altri parenti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 26 corr., alle ore 2½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 1 di Salita Promontorio.

Trieste, li 24 Gennaio 1900.

Carolina marit. **Susack** e **Paola** sorelle
Giovanni, Carlo, Luigi, Vittorio fratelli
Francesco Susack cognato
Lucia, Maria, Amalia cognate
Roberto, Lidia nipoti.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47. 28307

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzona gilottante. Indirizzo al Piccolo. 4070

Ricercasi giovane con bella calligrafia che disponga ore libere per tenitura libri, offerte con indicazione attuale occupazione e pretese. Offerte sub «Disponibile» all'amministrazione del Piccolo. 4067

Ricerco posto come cuoco oppure simile occupazione conoscendo italiano, tedesco e slavo. Indirizzo al Piccolo. 3998

Ricercansi ragazze per legatoria di libri. Indirizzo Piccolo. 4027

Ricercansi abili stiratrici per la città di Lubiana. Rivolgersi in via Ireneo N. 4, IV p. 3984

Ricercasi ragazzo per panetteria. Via Foscolo 2, panetteria «Rivo». 3987

Cercasi mediatore impieghi. Offerte sub «Società» al Piccolo. 3981

Ricercasi bonne tedesca. Rivolgersi via San Michele 10. 6339

Ricercansi prontamente o pel 1. febbraio, abili stiratrici a lucido, nella lavanderia a vapore dei bagni «Ilona» a Fiume. 3918

Ricercasi servetta per piccola famiglia. Via S. Giacomo 1, III. 4048

Drogheria primaria cerca ragazza banco. Indirizzo al Piccolo. 4058

Deposito vini cerca abile piazzista per negozi commestibili. Indirizzo Piccolo. 4063

Acquisitori vita per la piazza di Trieste, vengono accettati ad ottime condizioni presso una Società di primo rango. Indirizzo al Piccolo. 2991

Con paga ricercasi praticante prontamente. Indirizzo al Piccolo. 20

Signorina abile corrispondenza tedesca ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3979

Cameriera fina per famiglia piccola signorile, senza servitore ricercasi prontamente. Offerte con indicazione delle case in cui ha servito sub «N. N. 100» al Piccolo. 3983

Giovanotto buoni attestati ricercasi, mezzo facchino, Latteria via Poste 5. 4012

Coniugi sarti ricercano una buona casa, quali portinai. Indirizzo Piccolo. 4003

Contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, desidera occupazione ore serali. Offerte «Modestissimo» Piccolo. 4016

Giovane con cauzione ricerca prontamente qualsiasi impiego, mitissime pretese. Gentili offerte «Diligente» al Piccolo. 4069

Conduttore offresi per osteria o birraria, con cauzione. Scrivere «Conduttore» al Piccolo. 4015

Offresi giovane pratico lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri. Indirizzo al Piccolo. 4019

Giovane ventottenne, buoni attestati, pratico lavori doganali, cerca posto facchino, qualunque ramo anche cocchiere pratico. Indirizzo al Piccolo. 3975

Ragazza orfana, onestissima, cerca occuparsi in un magazzino, pulire scrittoio, portare lettere. Via Cassa di risparmio N. 3, Agenzia Zeidler. 3771

Un viaggiatore per provvigione ben introdotto in provincia, ricercasi per una casa che ha grande clientela, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3953

ISTRUZIONE

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca, accettansi sempre ragazzi. Scolari V corso, studiando vacanze passano il Reale. Mercato vecchio 3. 4053

Signorina bella presenza, buona famiglia, bella calligrafia, assolse: VI normale, I industriale, un corso taglio. Parla: grammaticalmente italiano, superficialmente tedesco. Cerca occupazione. Offerte al Piccolo sotto «G. M. 21». 4017

Bicicletta lezioni impartisce con metodo perfetto, abbonamenti a prezzi mitissimi nel Volodromo triestino, via Fabbri, ex-Hagenauer. Francesco Bednar. 6308

Signorina insegna italiano, tedesco, francese, sloveno. Valdirivo 17, I. 4060

Lezioni zittera impartisce G. Fuchs. Via Valdirivo 15, I piano. 3657

Maestra forestiera istruisce francese, inglese, domicilio fuori. Indirizzo Piccolo. 2712

Adolescenti! sezione privata, danza giovanette studenti, ore 6. Chiozza 5. 3827

Lezioni di danza separate tutte le ore del giorno. Chiozza 5. 3827

Scuola danza Chiozza 5. Signorine inscritte ballo costume intervengano domenica ore 12 per prove. 4043

Sala Torrente 16. Oggi lezione danza ore 8. Maestro Modugno. 4044

AFFITTANZE

Villa o campagna oppure fondo da fabbricarsi ricercasi, per altro prezzo specialmente conveniente. Offerte sub «Villino» Piccolo. 3978

Ricercasi stanza primo piano uso scrittoio, posizione centrica. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 4009

Cercasi stanza ammobiliata con libero ingresso, preferita vicinanza Punto franco. Offerte «Vienna» al Piccolo. 3991

Ricercansi quartieri, campagne, villini. Pregansi signori proprietari, amministratori mandare loro note piazza Francesco I, Thaller. 4051

Affittasi presso signora sola, stanza ammobiliata, Piazza Grande, flor. 7. Indirizzo Piccolo. 6341

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, due finestre, ingresso libero, costo e senza. Via Forni N. 6, p. III. 4036

Affittasi presso famiglia artisti, stanza, costo, uno o due giovani. Indirizzo Piccolo. 4034

Affittasi grande stanza vuota, soleggiata, con due finestre. Indirizzo Piccolo. 4059

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso distinta signora, eventualmente costo. Via Crociera 2 A, II p. 3926

Affittasi locale uso negozio. Farneto, angolo via Toro. Indirizzo Piccolo. 3869

Affittasi fondo recintato adatto per giuochi ginnastici (Lawn-tennis ecc.) Informazioni via Belvedere 2, Lo 3673

Affittasi quartiere in primo piano con vista al mare, due stanze, camerini, cucina, acqua, per febbraio o termine da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4018

Affittasi camera ammobiliata con due letti. Via Amalia 14, rivolgersi portinaio. 4025

Affittasi stanza ammobiliata f. 7. Indirizzo Piccolo. 4034

Affittasi bella stanza ammobiliata vista stupenda porto e città. Indirizzo Piccolo. 6343

Affittasi camera e cucina, via Conicoli 10, presso [illegible] Kandler. 6342

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 25, terzo. 3893

Affittansi prontamente tre camere ammobiliate, parchettate, ingresso libero, con buon costo, prezzi convenienti. Via Nuova 29, primo piano. 4008

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3977

Affittasi per febbraio bellissimo quartiere 4 stanze. Via Giulia. Indirizzo Piccolo. 3806

D'affittare stanze ammobiliate, ingresso libero, con, senza costo, per una, due persone. Valdirivo 17, I. 3949

Vicino piazza Lipsia affittasi stanza ammobiliata. Rivolgersi via Crociferi due. 6340

Quartiere affittasi prontamente. Via Rossetti 15 B. 4047

Fittansi per agosto villa città tre facciate, due portoni, tre quartieri lusso, ventitrè locali, giardino, terrazza, stalla, rimessa, acqua Aurisina, pozzo, gas, annui fiorini millequattrocentocinquanta. Piazza Stazione, primo piano, 10 locali quartiere lusso, accessori bagno, importante occasione. Michele Polacco Caffè Adriatico. 4033

Subaffittasi prontamente causa partenza elegante quartiere vicinissimo piazza Lipsia, 2 camere grandi parchettate, cameretta, cucina, terrazzetta, cantina f. 280 compreso acqua, gas, tassa. Informazioni presso Agenzia affittanze Zannutel e figlio, S. Spiridione N. 3, ingresso dal portone, telefono 1047. 4052

Prontamente affittasi quartiere, quattro stanze, camerino, cucina. Via Cecilia 3, IV. 4022

Stanza elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso scale, casa signorile, centro, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3974

Stanza elegante, costo buonissimo, prezzo modico affittasi, vicinissimo piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 4066

Grande stanza vuota, comodo cucina. Ingresso libero. Corso 26, III. 4056

Per due amici, elegante stanza, centro, affitterebbesi. Indirizzo Piccolo. 4045

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi buona bicicletta occasione cassa pronta. Offerte «Demostene» posta restante. 6337

Ricercansi due belle bilancie di ottone per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 3992

Ricercansi rame, bronzo vecchio. Offerte indicanti quantità prezzo sub «Rame» al Piccolo. 3999

Cassa forte usata, in buono stato, ricercasi. Offerte sub «4062» al Piccolo. 4062

Ricerco macchina Singer per sarto da uomo. Acquedotto 38, p. 7. 4037

Da vendere calzoleria avviatissima, capitale 4000 flor., rendita annua netta f. 2000. Zanier, Caffè Armonia. 6338

Vendonsi sofà, orologio, lampada lusso sala appendere, quadri, libri. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4041

Vendesi pianoforte buonissimo, voce forte, a datto per saloni. Indirizzo al Piccolo. 3900

Vendesi osteria con decreto, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3848

Vendonsi magnifico pianoforte di autore, prezzo mite, Cavana 5, II. 3985

Vendesi sparherd. Indirizzo Piccolo. 3686

Vendesi causa partenza negozietto commestibili, erbaggi, con quartiere. Indirizzo Piccolo. 4006

Vendesi bellissima stanza da letto in noce americana opaca. Via Pasquale Besenghi 10, pianoterra. 4007

Vendesi negozio commestibili in territorio, vicino città, bene avviato, compreso quartiere, rendita fiorini tre al giorno netti. Rivolgersi caffè Fabris, Coccver. 3990

Da vendere una tavola nuova in bianco lunga 4 metri, larga 1. Indirizzo al Piccolo. 2997

Vendonsi cassaforte Wertheim, mobili da scrittoio ed utensili da magazzino. Indirizzo al Piccolo. 3831

Da vendere stifelius nuovo, stoffa inglese, nero Indirizzo al Piccolo. 3889

Vendesi prontamente botteghino generi diversi Indirizzo al Piccolo. 3924

Macchina fotografica folo 9 per 12, tutti accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4035

Lanterna magica, doppia, buonissime lenti, molti quadri, adatta società, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4032

Cappotto bleu finissimo, bonjour nero, vendonsi occasione. Chiozza 1, quinto. 4055

Macchina Singer finissima, metà prezzo. Via S. Giacomo 1, III (principio Riborgo) 4048

Macchina Singer finissima vendesi metà prezzo, occasione straordinaria. Chiozza 1, quinto. 4055

Block vestiti da maschera usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4064

Illustrazioni Italiana e Francese da rimettere seconda lettura. Bottiglieria Ceria Corso 21. [illegible]

Bicicletta finissima, nuova, vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Chiozza 1, quinto. 4055

Pistoria con pasticceria da vendere, stupenda posizione, bene avviata, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3736

Obbiettivo buonissimo, anche per ingrandimenti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4014

Cassaforte Wertheim e nuovissima chiusura scrittoio vendonsi occasionalmente. Indirizzo al Piccolo. 4020

Mandolino elegantissimo, ricco lavoro madreperla, 27 stecche, vendesi soltanto fiorini 7. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Pianino corde incrociate vendesi a occasione. Indirizzo al Piccolo. 6344

Piano Bösendorfer vendesi f. 100. Indirizzo al Piccolo. 3976

Occasione. Un bel cicas si vende via Piccolomini N. 2, III piano, sinistra. 4000

Tappezzieri. Bellissimi fusti di mogano ben lavorati per fornimento camera da ricevere da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4011

Luogo cura Velden al lago di Wörther, condizioni famigliari vendesi metà casa, fondo, giardino, cortile, fattoria, assieme 2200 quadrati, 22.000 fiorini. Un minuto distante dal lago e riva, situato su due strade, con vista al lago e monti, adatto per qualunque negozio. Da vendersi anche in parte per fabbricazione stabili. Offerte in iscritto «C. R.» Piccolo. 3973

Splendido cane Terranova, pura razza, età 11 mesi, altezza 86 cent. vendesi. Per informazioni rivolgersi Kandler 7, porta 10, dalle 3 alle 4. [illegible]

Chiffonnier una porta, cassetto, usato, in buono stato, ricercasi. Offerte Piccolo sub «A. F.». [illegible]

Organetto ventun pezzi metallo, adatto famiglia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4035

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Rinvenuto domenica presso Giardino pubblico grande cane Terranova. Indirizzo Piccolo. 4026

Smarrito portamonete contenente chiave, alcuni fiorini. Pregasi portarlo Piccolo, metà contenuto mancia. 3980

DIVERSI

Arsa attende coperta letto venerdì ore 8 sera sotto consapute colonne. 4042

Diva. Prenotai secondo tuo desiderio, farammi sommo piacere incontrarti oggi alle 12, diversamente fammi sapere dove mandarti viglietto. Mille cose. 4040

Carlo. Sono rattristata non avendo notizie, procura mandarmi alla posta, abbi coraggio, la tua piccina. 4023

Irene. Ritiri lettera fermo in posta sub iniziali mio nome. 4004

Rio. Attendoti quest'oggi solito luogo. 3989

Mora simpatica! Bello il vederla, ma lo scherzo potrebbe diventare serio, ed allora? Se mi vuole un po' bene, mi risparmi, lo merito, perchè La... 3995

Cantina. Non mantieni più le promesse. Mi dimendichi. Sono desolato. 3993

Verone. Fatalità domenica ero assente. Condivido ardentemente desiderio. Scrivimi nuovamente. 4071

Fazzoletto, bianco. Possibile incontro veglione Lega o Previdenza? 4065

Pimpirinella, alla tua se vuoi chiamare lettera, troverai risposta. 4068

Capinera. Attendi alle undici oppure dopopranzo. Accennami che comprendi esser mio quest'avviso. Quando partiremo, mi spieghero. 4057

Gilda. Impossibilitato intervento Lega sarò Veglione Previdenza 3 febbraio. Carlo. 4054

Caterina, scrivere non posso, vorrei parlarti, vieni a qualunque ora, scrivi caffè. 4068

500 fiorini ricercansi, assicurati sopra 3000 merci. Offerte al Piccolo sub «Garanzia». 4005

Dispongo di 1000 fiorini ed intraprenderei lavoro lucroso, senza rischio. Guadagno. Piccolo. 4002

Ricercansi 6000 fiorini, prima intavolazione, fuori città. Offerte al Piccolo. [illegible]

Marito moglie prenderebbe creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 3982

Vitalizio. Un signore mezza età desidera assicurarsi rendita vitalizia mensile di fiorini cinquanta con duemila garantiti prima ipoteca. Offerte «Vitalizio» Piccolo. 4001

Famiglia ricerca bambino a costo in campagna a Barcola. Indirizzo Piccolo. 3899

Tosca, Gioconda, spartiti e libretti. Cilindri fonografo. Girotto, Corso 26. 4050

La quotazione percentuale, dilucidazione teorico-pratica per ridurre la quotazione percentuale alle borse di Vienna e Trieste al sistema vecchio, vendesi a cent. 50, in tutte le librerie. 3948

Uova fresche, grandi, a 3.20. Deposito burro da tè e cotto. Via Boschetto 1. Arrivati stracchini e Gouda veri olandesi. 3943

Moda stampi di vestiti da signora esattamente tagliati in grandezza naturale secondo l'ultimo figurino parigino vendonsi a soldi 10 nella libreria Corso 29. 3671

Lega per il ballo della Lega noleggiansi splendidi domino e costumi. Grandioso assortimento modelli ultima novità. Acquedotto 49, primo. 3996

Parrucche nuovissime ben conosciuto parrucchiere Batttistelli, grandioso assortimento qualunque grandezza. Assume truccature. Corso 28, vis-à-vis farmacia Rovis. 3986

Grande deposito vino italiano, istriano, dalmato 26, 28, 30, 32, 36. Marsala, Samos, Vermouth 80. de Gioia, San Lazzaro 8. 4021

Pianini pianoforti eccellenti vendonsi, noleggiansi, prezzi mitissimi. Via Nuova 30. 4028

Lingue salmistrate soldi 85 chilogramma. Macelleria Polacco, Riborgo, Telefono 681. 4036

Dove trovate? la vera, esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete! Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Rilevò estratte nel 1899 ben 1614 cartelle ed in questi giorni 223. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui da pattuirsi. 4039

Gioconda opera, libretto, spartito canto, piano, forte, potpourri, fantasie completo assortimento. Stabilimento Schmidl, piazza Grande, palazzo municipale con unica filiale Alla città di Napoli, via Nuova, palazzo Salem. 6335

Le efficacissime pillole antiemorroidali-purgative del farmacista Cibel (Lussinpiccolo) vengono raccomandate da primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 5259

Male di gola, abbassamento di voce, guariti con pastiglie Prendini. 2034

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6179